# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1914** — **Roma — Mercoledì, 5 agosto** — **Numero 186**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

### SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 759 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 luglio 1854, n. 83 del Regno di Sardegna, con la quale fu autorizzata la costruzione - mediante concessione all'industria privata - di una ferrovia da Alessandria per Tortona e Voghera a Stradella, con diramazione da Tortona a Novi;

Visto il Decreto 18 gennaio 1856, del Ministro dei LL. PP. del Regno di Sardegna, col quale detta concessione fu accordata ad una Società anonima costituitasi in data 3 ottobre 1855, rogito Credazzi, notaio in Voghera, con la garanzia da parte dello Stato del prolungamento della ferrovia stessa fino al confine Piacentino in direzione di Castel San Giovanni;

Visto il Decreto Ministeriale del Governo Parmense in data 4 maggio 1857, confermato con decreto Sovrano 4 luglio stesso anno, col quale fu accordato ad un gruppo di banchieri - i quali cedettero subito la concessione ad una Società costituitasi il 6 luglio stesso anno e denominata "Società per la strada ferrata da Piacenza al confine sardo" - la concessione della costruzione e dell'esercizio dello stesso tronco di ferrovia;

Ritenuto che, con istrumenti in data 20 giugno 1858 (rogito Turvano di Torino) e 2 luglio stesso anno (rogito Guastoni di Piacenza), le due predette società si associarono pel completamento della intera linea e le relative convenzioni furono approvate il 19 giugno 1858 dal Governo parmense ed il 26 stesso mese dal Governo sardo;

Che le due società, successivamente, si fusero insieme sotto la denominazione di "Società anonima per le strade ferrate da Alessandria e Novi a Stradella e da Piacenza al confine sardo per Castel San Giovanni;" ed il relativo statuto fu approvato con Regio Decreto 23 dicembre 1859, senza che venissero variati i capitolati relativi alle due concessioni, ad eccezione di quanto riguardava la durata della Società, la quale

veniva stabilita in anni ottantacinque, in conformità della concessione sarda;

Visto il Decreto luogotenenziale 12 luglio 1859 col quale venne approvato il contratto di pari data, per la cessione allo Stato, da parte della Società concessionaria, dell'esercizio della intera ferrovia, per tutta la durata della concessione, nonchè per l'eventuale conversione di azioni sociali in rendita del debito pubblico;

Ritenuto:

1° che, in base alle norme di cui alla citata convenzione, lo Stato si rese proprietario di n. 33806 azioni sulle 35700 costituenti il capitale sociale, onde la Società continuò a sussistere per le altre 1894 azioni rimaste in circolazione, e, d'altra parte, lo Stato divenne così esercente della ferrovia e principale azionista della società;

2° che l'intero tronco da Alessandria a Stradella, il tronco intermedio da Stradella al confine e quello dal confine sardo a Piacenza, furono rispettivamente aperti all'esercizio il 22 luglio 1858, il 20 ottobre 1859 ed il 19 gennaio 1860;

3° che con l'articolo 90 del capitolato per la concessione del tronco sardo, il Governo si riservò la facoltà di riscattare la concessione dopo trent'anni, salvo preavviso di almeno un anno e che, con l'articolo 81 del capitolato per la concessione del tronco parmense, lo Stato si riservò eguale facoltà, dopo decorsi quindici anni dal termine in cui il tronco doveva essere compiuto, senza obbligo di alcun preavviso;

4° che, coi detti articoli di capitolato, fu altresì disciplinato il procedimento per la liquidazione del corrispettivo di riscatto;

5° che, mediante formale atto di diffida 20 dicembre 1903, fu dichiarato alla società che il Governo intendeva riscattare l'intera ferrovia;

Vista la legge 11 luglio 1909, n. 488, che, fra l'altro, approvò la detta diffida e dichiarò effettuato il riscatto della ferrovia in parola, autorizzando il ministro del tesoro a valersi dei mezzi indicati negli articoli 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638, e 3 della legge 24 dicembre 1908, n. 731, per la provvista dei fondi necessari al pagamento del corrispettivo di riscatto, dei relativi interessi e delle provvisionali da versare alla Società concessionaria, fino a completa definizione delle controversie, insorte, relativamente al riscatto medesimo ed alla liquidazione dell'indennità, salvo conguaglio;

Considerato che, in seguito ai computi fatti, il prezzo capitale di riscatto della intera ferrovia al 1° gennaio 1905, è risultato di L. 43.970.417,84 (lire quarantatremilioni novecentosettantamila quattrocentodiciassette e centesimi ottantaquattro) pur tenuto calcolo - in deduzione - del valore del materiale rotabile occorso per l'esercizio della linea, in relazione all'incremento del traffico - ed in aumento - del rimborso, a favore della Società, delle maggiori somme versate allo Stato, a titolo di partecipazione agli utili dell'azienda, essendo stata la detta partecipazione liquidata senza tener conto, fra le spese dell'azienda, dell'onere derivante dal concorso della ex-concessionaria nelle spese pel materiale rotabile;

Riconosciuta l'opportunità di definire - in occasione della liquidazione del corrispettivo di riscatto - anche le divergenze insorte fra il Governo e la Società, in ordine alle somme da quest'ultima ancora dovute, per lavori di primo impianto fino alla data di statizzazione della ferrovia;

Ritenuto che l'importo a debito della Società per tale titolo venne di comune accordo liquidato in L. 70.637,19 (lire settantamilaseicentotrentasette e centesimi diciannove) e che, a tacitazione del debito stesso, la Società ha ceduto allo Stato le annualità scadute e scadende dal luglio 1905 al luglio 1927 del suo credito verso la Provincia di Piacenza, in base a scrittura privata 16 giugno 1889;

Ritenuto infine che si è proceduto al conguaglio delle ragioni di debito e di credito della Società per la quota spettante ai possessori dei titoli tuttora in circolazione; mediante conto corrente al saggio reciproco dell'interesse legale commerciale e che il conto stesso si chiude con un debito dello Stato di L. 2.379.160,66 valuta 1° gennaio 1911;

Veduta la convenzione 27 gennaio 1912 per la liquidazione definitiva delle pratiche del riscatto di cui trattasi - in relazione alle risultanze sovraesposte - contenente anche le modalità di pagamento dell'accennato residuo debito dello Stato;

Considerato che la convenzione suddetta - stipulata in base agli accordi approvati dall'assemblea generale degli azionisti del 21 giugno 1911 - è già impegnativa per la Società concessionaria;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e pel tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata e resa esecutoria la convenzione 27 gennaio 1912, stipulata fra l'Amministrazione governativa e la Società anonima, già concessionaria della ferrovia da Alessandria e Novi a Piacenza, pel riscatto della ferrovia stessa, con effetto retroattivo al 1° gennaio 1905, e per la liquidazione delle somme, dovute dalla Società suddetta per i lavori di primo impianto, eseguiti sulla ferrovia sino al 1° gennaio 1905 stesso.

Art. 2.

Con separati decreti Ministeriali sarà provveduto all'iscrizione di apposito capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, pel paga-

mento delle somme dovute alla Società anonima già concessionaria della ferrovia da Alessandria e Novi a Piacenza, in dipendenza del riscatto suaccennato, in base alla convenzione, approvata con l'articolo 1 e salve le risultanze del conto di conguaglio pel periodo dal 1° gennaio 1911 in avanti, nonchè all'autorizzazione del detto pagamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA – CIUFFELLI – RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

---

*Il numero 766 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 4 marzo 1877, n. 3706;

Visto il R. decreto 13 novembre 1882, n. 1090, che approva il regolamento per la pesca marittima;

Visti i pareri degli enti locali indicati nell'art. 2 della legge su citata;

Visti i pareri della Commissione consultiva della pesca, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, e di concerto con quello della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel compartimento marittimo di Catania, entro la zona delimitata dalla congiungente Capo Molini-Punta Bonico è vietata la pesca con i « ragni a vela ».

Art. 2.

Nella stessa zona la pesca con il « tartannone grande » e con il « tartannone medio » è permessa solamente dal 1° marzo al 30 settembre di ciascun anno. La maglia del sacco a rete asciutta non deve essere, in ciascun lato, di misura inferiore ad un centimetro.

Art. 3.

La pesca con il « tartannone piccolo » è permessa solo dal 1° agosto al 31 gennaio.

Art. 4.

La pesca con la « sciabica » è permessa in ogni tempo dell'anno, purchè la maglia del sacco, a rete asciutta, non sia di misura inferiore a sette millimetri di lato.

Art. 5.

Ai trasgressori dei divieti contenuti in questo decreto saranno inflitte le pene sancite dagli articoli 90 e 96 del regolamento sulla pesca marittima 13 novembre 1882, n. 1090, salvo l'applicazione delle maggiori penalità previste nell'art. 16 della legge 4 marzo 1877, n. 3706, nel caso che, oltre alla violazione degli indicati divieti, si contravvenga all'art. 3 della legge stessa.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CAVASOLA — MILLO.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

---

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:**

## N. 750

**Regio Decreto 7 luglio 1914**, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, è istituito un consolato di 1ª categoria in Seattle e viene stabilita la giurisdizione dei RR. consolati in Denver e San Francisco (California).

## N. 753

**Regio Decreto 16 luglio 1914**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Correggio (Reggio Emilia) di applicare nell'anno 1914 la tassa di famiglia col limite massimo deliberato il 30 dicembre 1913.

## N. 755

**Regio Decreto 14 giugno 1914**, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, la Scuola comunale di plastica e d'intaglio in Domodossola, quella d'arti e mestieri e quella di lingue straniere istituite dalla Pia fondazione Galletti nello stesso Comune, sono riunite in un Istituto unico, posto alla diretta dipendenza del Ministero d'agricoltura, industria e commercio ordinato e retto come R. scuola professionale di 1° grado con le norme della legge 14 luglio 1912,

n. 854, e del regolamento 22 giugno 1913, numero 1014.

La R. scuola predetta assumerà il nome di R. scuola popolare operaia di arti e mestieri « Gian Giacomo Galletti ».

## N. 756

**Regio Decreto 4 giugno 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, è istituita in Lecce una R. scuola professionale di 2° grado per industrie artistiche, con la denominazione di « R. scuola artistica industriale di Lecce ».**

## N. 757

**Regio Decreto 13 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene provveduto alla trasformazione in promiscua della R. scuola normale maschile di Tivoli con effetto dal 1° ottobre 1913.**

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 luglio 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santa Margherita Belice (Girgenti).*

SIRE!

Una inchiesta recentemente eseguita a carico dell'Amministrazione comunale di Santa Margherita Belice ha messo in luce gravi irregolarità ed abusi nell'andamento di quella civica azienda, sì da richiedere pronti ed efficaci rimedi per ripararvi. I vari servizi pubblici, da tempo trascurati sono quasi completamente disorganizzati, mentre d'altro canto la situazione finanziaria a causa di sperperi nella costruzione dell'acquedotto e degli erronei criteri seguiti dagli amministratori in carica nella gestione del dazio-consumo e nell'applicazione delle tasse, reclama radicali provvedimenti per coprire il forte *deficit* che presenta il bilancio in corso, e le considerevoli passività contratte di recente.

Così anormale situazione, che può compromettere irreparabilmente le sorti del Comune richiede l'opera energica ed esperta di un R. commissario, come ha anche riconosciuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del 18 corrente, esprimendo parere favorevole allo scioglimento del Consiglio comunale di Santa Margherita Belice.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santa Margherita Belice, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Gibilisco dott. Antonino è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 23 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

---

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

UFFICIALI IN CONGEDO.

***Ufficiali di milizia territoriale.***

Con R. decreto del 14 giugno 1914:

I seguenti ufficiali, arma d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età:

Mazzola Ferdinando, tenente — Valle Alessandro, sottotenente.

I seguenti ufficiali, arma d'artiglieria, cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva a loro domanda:

Bertoli cav. Amerigo, maggiore — Pace Francesco, capitano — Puglia Francesco, tenente — Mastiani-Brunacci Ludovico, sottotenente.

Con R decreto del 18 giugno 1914:

Armone Pasquale, furiere in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Tonini Ettore, furiere in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

Carnevale Giuliano, furiere maggiore in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

De Francisci Agostino, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale.

Panizza Alberto, sottotenente veterinario, accettata la volontaria rinunzia al grado.

***Ufficiali di riserva.***

Con R. decreto del 7 giugno 1914:

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme:

*Arma dei carabinieri reali.*

Virotta cav. Cristoforo, capitano — Mauro cav. Giovanni, id. — Baccini cav. Andrea, id.

***Arma di fanteria.***

Laugeri cav. Giuseppe, tenente colonnello — Fasola nobile cav. Carlo

id. — De Horatis cav. Annibale, maggiore — Weis de Welden Ettore, id. — Arminio Carlo, capitano — Donatuti Lorenzo, id. — Ramorino Felice, id. — Opipero Carlo, id. — Nuvolo Pio, id. — Palmieri Eugenio, id. — Forgiero Ferdinando, id.— Benincasa Matteo, id. — Savoja Giuseppe, sottotenente.

*Personale permanente dei distretti.*

Girardi cav. Egidio, tenente colonnello.

Con R. decreto del 14 giugno 1914:

I seguenti ufficiali, arma d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado e la relativa uniforme:

Orengo cav. Giovanni, colonnello — Bertè Antonino, capitano — Gellanova Domenico, id. — Pinna Salvatore, id. — Cioffi Vincenzo, id. — Berto cav. Bortolo, id. — Cortese cav. Eugenio, id. (T).

Con R. decreto dell'11 giugno 1914:

Pignero Federico, sottotenente fanteria — Marini Camillo, id., id. — Caprile Nino, id., id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Paolozzi Giuseppe, id., id., accettata la volontaria rinunzia dal grado.

Costa Domenico, (B) id. — Bancalari Alberto, id., id., incorsi nella perdita del grado.

Con R. decreto del 14 giugno 1914:

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età:

Re Pietro, sottotenente — Cimino Leonardo, id.

I seguenti ufficiali, arma d'artiglieria, cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età, e sono inseritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a loro domanda.

Menato Giuseppe, tenente — Prato Vincenzo, id. — D'Urso Salvatore, id. — Crocini Giuseppe, id. — Cattaneo Ferruccio, id.

I seguenti ufficiali cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età e sono inscritti nel fuolo degli ufficiali di riserva dell'arma medesima, a loro domanda.

Spinelli Pasquale, tenente artiglieria — Pinarello Leandro, id. — Bruscalupi Alberto, id.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

### Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto dell'11 giugno 1914, registrato alla Corte dei conti il 1° luglio 1914:

Giovanelli Giovanni Bono, applicato di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per mesi sei.

*Magistratura.*

Con decreto Ministeriale del 22 maggio 1914:

I sottoindicati magistrati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Dal 1° ottobre 1913:

Cervadoro Domenico, giudice del tribunale di Napoli.

Dal 1° novembre 19 3:

Gesuè Vincenzo, giudice del tribunale di Avellino.

Dal 1° dicembre 1913:

Tancredi Giuseppe Antonio, sostituto procuratore del Re a Perugia.
alvi Pasquale, giudice del tribunale di Palermo.

Dal 1° febbraio 1914:

Granato Francesco, giudice del tribunale di Nicastro.
D'Amelio Gaetano, id. di Roma.
Malavasi Carlo, sostituto procuratore del Re a Lanciano.
Grugni Vittorio, giudice del tribunale di Milano.
Binetti Giovanni, id. di Catania — Samperi Pasquale Salvatore id. id.
Carlizzi Giuseppe, id. di Ancona — Buggi Enrico, id. di Macerata.
Doro Leandro, id. di Bologna — Chiereghin Pier Aurelio, id. di Bergamo.
Sollazzo Giuseppe, id. di Rieti — Pampanini Camillo, id. di Udine.
Della Chiesa di Cervignasco Cesare, id. di Saluzzo.
Miraglia Luigi, in funzioni di pretore del 5° mandamento di Napoli
Fata Francesco, id. nell'8° id.
Mattioli Annibale, giudice del tribunale di Bologna.
De Monte Vincenzo, id. di Napoli — Annovazzi Vittorio, id. di Novara.

Dal 1° marzo 1914:

Grottamelata Silvio, giudice del tribunale di Brescia.
Concas Giuseppe, id. di Sassari.
Colozza Domenico, in funzioni di pretore nel 6° mandamento di Roma.
Maffei Vittorio, giudice del tribunale di Forlì.
Bonavia Marco, id. di Mondovì — Parmigiani Giuseppe id. di Parma.
Pieri Giuseppe, in funzioni di pretore nel mandamento di Masserano.
Fracassi Ermete, giudice del tribunale di Como.
Eula Donato Costanzo, id. di Torino — Lastrucci Giacinto, id. di Asti.
Ciofi degli Atti Paolo, id. di Rieti.
Marchi Ferruccio, sostituto procuratore del Re a Padova.
Fabani Ernesto, giudice del tribunale di Milano.
Splendore Saverio, id. di Roma — Andreotti Alfredo, id. di Padova.
Greco Francesco, id. di Lucera — Rua Carlo, id. di Asti.
Bersani Stanislao, id. di Avellino.
Sivilia Antonio, in funzioni di pretore nel 4° mandamento di Roma.
Carabba Nicola, giudice del tribunale di Ascoli Piceno.
Crespi Giuseppe, id. di Sarzana — Bullara Angelo, id. di Palermo.
Tellini Carlo, id. di Massa.

I sottoindicati magistrati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Dal 1° ottobre 1913:

Pace Ignazio, in funzioni di pretore nel mandamento di Pescia.
De Caro Cristoforo, id. di Siderno Marina — Montalenti Carlo, id. di Magenta.

Dal 1° novembre 1913:

Di Silvestro Domenico, in funzioni di pretore nel mandamento di Anagni.
Di Stefano Vincenzo, id. di Castelnuovo della Daunia — Caporicci Michele, giudice del tribunale di Bari.

Dal 1° dicembre 1913:

Ferrari Francesco, giudice del tribunale di Rossano.
Pittoni Ulisse, in funzioni di pretore nel mandamento di Macerata Feltria.
Gentile Giulio, id. nel 4° mandamento di Messina — Ghidelli Roberto, id. nel mandamento di Cervaro.
Rosito Angelo Antonio, id. di Cittanova.

Dal 1° gennaio 1914:

Dal 1° febbraio 1914:

Mugione Alfredo, in funzioni di pretore nel mandamento di Caiazzo — Guarnaccia Vincenzo, id. di Serino.

Dal 1° febbraio 1914:

Portanova Raffaele, in funzioni di pretore a Sermide.
Bombardieri Pietro, giudice del tribunale di Catanzaro — De Capua Antonio, id. di Isernia.

*(Continua).*

# Ministero di agricoltura, industria e commercio

**(Ufficio della proprietà intellettuale)**

ELENCO n. 5 delle privative per disegni e modelli di fabbrica registrate nell'anno 1914.

| DATA del deposito | TITOLARE | TITOLO | Numero del registro attestati | Numero del registro generale |
|---|---|---|---|---|
| 2 febbraio 1914 | Zuber, Rieder & C. (Ditta), a Mulhouse (Alsazia) | Carta o cartoncino presentante l'effetto di zigrinatura — Modello | volume 23 n. 1 | 2230 |
| 2 id. » | La stessa | Carta o cartoncino presentante l'effetto di zigrinatura — Modello | » » 2 | 2231 |
| 5 marzo » | Torley & Co. (Ditta), a Saronno (Milano) | Pizzo a tombolo — Disegno | » » 3 | 2269 |
| 5 id. » | La stessa | Pizzo a tombolo — Disegno | » » 4 | 2270 |
| 2 aprile » | De Verocai Federico, a Brescia | Reggisella elastico sistema « Verocai » — Modello | » » 5 | 2275 |
| 10 id. » | Manufactures des Glaces & Produits Chimiques de St. Gobain Channy & Cirey, a Pisa | Lastra di vetro grosso decorata da piccoli rilievi e depressioni a scagliette — Modello | » » 6 | 2277 |
| 10 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso ornata di puntini in rilievo da ciascuno dei quali partono a guisa di raggi linee a costa pure in rilievo — Modello | » » 7 | 2278 |
| 10 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso ornata da linee in risalto ed incavate che nell'insieme formano fiori simili a margherite - Modello | » » 8 | 2279 |
| 10 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso ornata da linee incavate e da rilievi formanti stelle ad 8 punte — Modello | » » 9 | 2280 |
| 10 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso ornata da sporgenze a punte irregolari — Modello | » » 10 | 2281 |
| 10 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso ornata da rilievi a bugna — Modello | » » 11 | 2282 |
| 10 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso decorata da un disegno a fogliame ornamentale — Modello | » » 12 | 2283 |
| 10 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso decorata da stelle a quattro dunte incavate — Modello | » » 13 | 2284 |
| 10 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso ornata da curve spezzate in rilievo — Modello | » » 14 | 2285 |

| DATA del deposito | TITOLARE | TITOLO | Numero del registro attestati | Numero del registro generale |
|---|---|---|---|---|
| 24 marzo 1914 | Beldam George William, a Ealing Middlesex (Gran Bretagna) | Cerchioni di ruote pneumatiche — Modello | Volume 23 n. 15 | 2286 |
| 23 id. » | Pellagatta Luigi, a Vigevano (Pavia) | Scarpa a sandalo — Modello | » » 16 | 2287 |
| 1 aprile » | Martini & Rossi (Ditta), a Torino | Bottiglia — Modello | » » 17 | 2291 |
| 28 marzo » | Crespi Emanuelli & C. (Ditta), a Milano | Scatola a disco per crema da scarpe e simili — Modello | » » 18 | 2292 |
| 28 id. » | Danielli Salvatore, a Milano | Collo riversato di camicia con apertura anteriore quadrata a margine superiore — Modello | » » 19 | 2293 |
| 9 aprile » | Lartini & Rossi (Ditta), a Torino | Bottiglia — Modello | » » 20 | 2300 |
| 29 ottobre 1913 | Saatweber F. W (Ditta), a Barmen (Germania) | Intreccio di mezza lana — Modello | » » 21 | 2201 |
| 24 marzo 1914 | Torlei e C. (Ditta), a Saronno (Milano) | Pizzo a tombolo — Disegno | » » 22 | 2288 |
| 27 aprile » | Vandervell Charles Anthony, ad Auton Vale-Middlesex (Gran Bretagna) | Lampada da veicolo — Modello | » » 23 | 2294 |
| 27 id. » | Lo stesso | Lampada da veicolo — Modello | » » 24 | 2295 |
| 27 id. » | Lo stesso | Lampada da veicolo — Modello | » » 25 | 2296 |
| 27 id. » | stesso | Lampada da veicolo — Modello | » » 26 | 2297 |
| 27 id. » | Lo stesso | Lampada da veicolo — Modello | » » 27 | 2298 |
| 2 id. » | Marquart Giulio (Ditta), a Milano | Ingranaggio per bicicletta — Modello | » » 28 | 2302 |
| 3 id. » | Pensa Antonio Maria, a Milano | Attacco a leva con snodo e pedalino per autovox (tromba d'automobile) — Modello | » » 29 | 2303 |
| 11 id. » | Müller Carl Theodor, a Milano | Posaterie — Modello | » » 30 | 2305 |
| 18 id. » | Viglienzoni Angelo Vetrerie Savonese Società anonima a Savona (Genova) | Bottiglia — Modello | 31 | 2301 |
| 28 id. » | Spadaccio Salvatore, a Napoli | Bicchiere — Modello | » » 32 | 2304 |

| DATA del deposito | TITOLARE | TITOLO | Numero del registro attestati | Numero del registro generale |
|---|---|---|---|---|
| 5 maggio 1914 | Deutsche Luterma G. m. b. H., a Lübeck (Germania) | Nouveau dessin pour surface d'ornementation — Modello | volume 23 n. 33 | 2306 |
| 5 id. » | La stessa | Nouveau dessin pour surface d'ornementation — Modello | » » 34 | 2307 |
| 5 id. » | La stessa | Nouveau dessin pour surface d'ornementation — Modello | » » 35 | 2308 |
| 5 id. » | United States Tire Company, a New-York (S. U. d'America) | Cerchione pieno e pneumatico con risalti di forma ovale ordinati in file trasversali alternativamente inclinate in direzioni opposte — Modello | » » 36 | 2309 |
| 8 id. » | Nordische Ofenfabrik und Giesserei Aktiengesellschaft, a Flensburg (Germania) | Stufa per riscaldamento — Modello | » » 37 | 2310 |
| 22 aprile » | Torley & C.° (Ditta), a Saronno (Milano) | Pizzo a tombolo — Disegno | » » 38 | 2313 |
| 22 id. » | La stessa | Pizzo a tombolo — Disegno | » » 39 | 2314 |
| 24 id. » | Sivan Casimir, a Ginevra (Svizzera) | Rabot coupe-cors — Modello | » » 40 | 2315 |
| 8 id. » | Société Générale des Etablissements Bergougnan, a Clérmont-Ferrand (Francia) | Copertone per pneumatici — Modello Rivendicazione di priorità dal 2 febbraio 1914, data della prima domanda depositata in Francia | » » 41 | 2229 |
| 24 id. » | De Micheli Carlo di Eupilio, a Milano | Scatola per bretelle, giarrettiere ed oggetti affini — Modello | » » 42 | 2316 |
| 14 maggio » | Mantovani & C. (Ditta), a Parma | Busta in carta litografata, simulante un panciotto (Gilet) adatta per contenere una camicia per uomo — Modello | » » 43 | 2321 |
| 16 id. » | Starley William, a Birmingham (Gran Bretagna) | Razza per ruota di veicolo — Modello | » » 44 | 2344 |
| 18 id. » | Società F. W. Berwick & C° Ltd., a Londra | Radiatore rettangolare per automobili — Modello | » » 45 | 2345 |
| 18 id. » | Manufactures des Glaces et Produits Chimiques de St. Gobain Chauny et Cirey, a Pisa | Lastra di vetro grosso decorata a quadrangoli alternati e a gruppi di piccole piramidi quadrangolari — Modello | » » 46 | 2346 |
| 18 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso decorata a quadrangoli a fondo granuloso alternati e quadrangoli ornamentali — Modello | » » 47 | 2347 |
| 18 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso decorata a pentagoni, rombi e stelle a cinque punte — Modello | » » 48 | 2348 |
| 18 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso decorata a piramidi quadrangolari alternate da quadrangoli lisci, limitate da reticolo pure in rilievo | » » 49 | 2349 |

| DATA del deposito | TITOLARE | TITOLO | Numero del registro attestati | Numero del registro generale |
|---|---|---|---|---|
| 18 maggio 1914 | Manufactures des Glaces et produits chimiques de St. Gobain Chauny et Cirey, a Pisa | Lastra di vetro grosso decorata a quadrangoli a scacchiere — Modello | volume 23 n. 50 | 2350 |
| 18 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso decorata a piramidi triangolari e triangoli intermedi — Modello | » » 51 | 2351 |
| 18 id. » | La stessa | Lastra di vetro grosso decorata a esagoni a superficie granulosa e piramidi triangolari rovesciate — Modello | » » 52 | 2352 |
| 25 marzo » | Società Rolls Royce, a Londra | Radiatore e capote d'automobile di forma speciale riuniti assieme — Modello, Rivendicazione di priorità dal 20 novembre 1913, data della 1ª domanda depositata della Gran Bretagna — Brevetto n. 628427 | » » 53 | 2290 |
| 20 maggio » | Santini Fratelli (Ditta), a Ferrara | Fornello — Modello | » » 54 | 2353 |
| 25 id. » | Schutze Frederich, a Londra | Scatola ripieghevole per la spedizione e l'esposizione di oggetti specialmente capezzoli in gomma per pappatoi — Modello | » » 55 | 2354 |
| 14 id. » | Schira Rodolfo di Giuseppe, a Milano | Anello col distintivo dell'arma di fanteria — Modello | » » 56 | 2355 |
| 14 id. » | Lo stesso | Anello col distintivo dell'arma dei bersaglieri — Modello | » » 57 | 2356 |
| 14 id. » | Lo stesso | Anello col distintivo dell'arma dell'artiglieria da campagna — Modello | » » 58 | 2357 |
| 20 id. » | Carugo Angelo (Ditta), a Milano | Tipo di involucro per colli di camicia — Modello | » » 59 | 2358 |
| 19 id. » | Piazza Giovanni Battista, a Pattenasco (Novara) | Macina-pepe in forma di fungo — Modello | » » 60 | 2359 |

Roma, 16 luglio 1914.

Il Direttore: E. VENEZIAN.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**AVVISO.**

Il giorno 1° corrente, in Cassone, provincia di Verona, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 4 agosto 1914.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 agosto 1914, in L. 105,16.**

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA MARINA

### IL MINISTRO

Visto l'art 4 della legge 8 luglio 1912, n. 750, e l'art. 24 del regolamento approvato col R. decreto 1° agosto 1913, n. 1543;

**Decreta:**

Art. 1.

È indetto per una volta tanto un concorso d'idoneità per applicato di 3ª classe al quale potranno essere ammessi, nei modi indicati dall'art. 4 della legge 8 luglio 1912, n. 750, gli uscieri od inservienti dell'Amministrazione centrale della marina e gli assistenti di magazzino i quali prima di ottenere la nomina al posto ora occupato erano in nota, quali sottufficiali del corpo R. equipaggi, per uno degli impieghi d'ordine ad essi riservati dalla legge sullo stato dei sottufficiali.

Coloro che intendano parteciparvi dovranno farne domanda entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Art. 2.

Gli esami consteranno di due prove scritte e di una orale in conformità dei programmi annessi al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in due giorni diversi nel periodo di sei ore per giorno.

La prova orale dovrà cadere su ciascuno dei gruppi indicati nel programma e non potrà durare più di mezz'ora per ciascun candidato.

Art. 3.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione composta di un direttore capo divisione presidente, un capo sezione della carriera amministrativa e di un archivista capo del Ministero, membri.

Un funzionario di prima categoria esercita le funzioni di segretario.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove scritte e per quella orale.

Art. 4.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti i quali abbiano ottenuto non meno di sei decimi in ciascuna delle prove scritte. Nella prova orale i concorrenti debbono pure riportare sei decimi del numero complessivo dei punti.

Art. 5.

Agli esami si applicheranno le norme stabilite dal regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, in quanto non sieno contrarie a quelle sopra indicate.

Art. 6.

Coloro che saranno riconosciuti idonei verranno nominati applicati di 3ª classe mano mano che si renderanno vacanti i posti, nel ruolo del personale d'ordine dell'Amministrazione centrale se provenienti dal personale subalterno del Ministero, nel ruolo del personale d'ordine dei RR. arsenali se provenienti dagli assistenti di magazzino.

Art. 7.

La classificazione tra gli idonei da nominarsi nello stesso ruolo sarà fatta in conformità dell'ultimo capoverso dell'art. 21 del regolamento 1° agosto 1913, n. 1543.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 luglio 1914.

MILLO.

Esame d'idoneità per applicato di 3ª classe
(art. 4 della legge 8 luglio 1912, n. 750)

PROGRAMMA DI ESAME

Esami scritti:

1. Risoluzione di un problema di aritmetica pratica (sino alla regola del tre composta) con ragionamento che valga a rassicurare sulla conoscenza da parte del candidato delle regole di grammatica e di sintassi.
2. Saggio di calligrafia — Scrittura a macchina.

Esame orale:

1. Nozioni di geografia fisica dell'Italia.
2. Ordinamento amministrativo dello Stato in generale e della marina in particolare.
3. Regolamento di registrazione e di archivio.

MILLO.

## IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato col R. decreto 6 maggio 1911, n. 388;

Determina quanto segue:

È aperto un esame di concorso per sette posti di addetto di legazione.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 ottobre 1914.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto precitato.

In conformità poi dell'art. 4 del regolamento stesso, i concorrenti, oltrechè dall'avviso che in tempo debito sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, saranno individualmente informati dell'ammissione al concorso nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Roma, 31 luglio 1914.

*Il ministro*
A. DI SAN GIULIANO.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto, presso il Ministero degli affari esteri, un concorso per sette posti di addetto di legazione.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto del 6 maggio 1911, n. 388.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 15 ottobre 1914.

Le istanze e i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso, non saranno accolte.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima.

A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, nn. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli Istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non potrà essere inferiore ad annue lire ottomila.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addetto di legazione, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verteranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma qui appresso indicato.

L'esame verterà altresì, nei modi prescritti dal regolamento sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza esser compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera.

Roma, 31 luglio 1914.

---

## *Programma per gli esami di concorso alle carriere diplomatica e consolare.*

### DIRITTO INTERNAZIONALE

#### Diritto internazionale pubblico.

*Nozioni preliminari.*

Concetto, carattere giuridico e fonti — Svolgimento storico degli istituti giuridici internazionali e del concetto della società internazionale. Cenni sulla storia della scienza del diritto internazionale — Principî fondamentali del diritto internazionale — Codificazione — Avvenire della comunità giuridica internazionale. Progetti varî e aspirazioni.

*Soggetti del diritto internazionale.*

Stati — Stato e nazione. Dottrina della nazionalità — Stati composti: Unioni di Stati (personali e reali; esempi) e Federazioni (Confederazioni di Stati e Stati federativi; esempi) — Della semi-sovranità e del protettorato. (Concetto. Rapporti dello Stato semi-sovrano di fronte agli altri Stati e di fronte allo Stato sovrano esempi. Il protettorato coloniale. Sfere d'influenza) — Stati neutralizzati.

Condizione giuridica internazionale della Santa Sede.

Formazione e riconoscimento di nuovi Stati — Modificazioni territoriali degli Stati e loro conseguenze giuridiche. Successione di Stato a Stato.

Diritti fondamentali degli Stati: Diritto d'eguaglianza. Diritto di conservazione. Diritto d'indipendenza (Intervento; intervento collettivo; commissioni internazionali di controllo. Dottrina di Monroe) Diritto al rispetto. Diritto alle relazioni internazionali.

*Oggetti del diritto internazionale.*

Territorio — Sovranità e proprietà — Frontiere — Colonie e diritto coloniale — Servitù internazionali — Modi originarî e derivati d'acquisto della sovranità territoriale — Particolarmente della occupazione — Conquista e plebisciti.

Mare — Libertà del mare — Mare littorale e mare territoriale — Porti, golfi, baie — Mari interni — Limitazione al principio della libertà dei mari: pirateria e tratta degli schiavi.

Stretti — Dardanelli e Canali internazionali.

Fiumi — Cenni storici — Atto finale del Congresso di Vienna — Applicazione ai principali fiumi internazionali.

Navi — Concetto giuridico — Navi da guerra. Navi mercantili. Piroscafi postali.

*Trattati internazionali.*

Natura giuridica dei trattati internazionali — Loro classificazione — Concordati — Condizioni di validità dei trattati: 1. Capacità delle parti (Negli Stati contraenti e nelle persone che hanno facoltà di obbligarli. Pieni poteri. Istruzioni. Ratifica); 2. Causa; 3. Consenso — Forma dei trattati — Effetti — Accessione — Garanzie — Modi di estinzione — Interpretazione.

Trattati ed accordi internazionali di carattere amministrativo:

1. Per la tutela della personalità fisica degli individui (Beneficenza e assistenza. Salute pubblica).
2. Per lo sviluppo dei mezzi di comunicazione (Posta; telegrafo; telefono; ferrovie).
3. Per la protezione degli interessi economici (Commercio e navigazione. Sistema monetario. Pesi e misure. Agricoltura).

*Organi del diritto internazionale.*

Sovrani e altri capi di Stati — Loro posizione giuridica internazionale.

Ministero degli esteri — Organizzazione del Ministero degli esteri e delle carriere da esso dipendenti, specialmente in Italia.

Agenti diplomatici — Cenno storico — Diritto attivo e passivo di legazione — Classificazione degli agenti diplomatici ed esame delle singole categorie — Accreditamento degli agenti diplomatici — Diritti e privilegi: Inviolabilità ed estraterritorialità — Sospensione e termine della missione diplomatica.

Agenti consolari — Svolgimento storico della istituzione consolare.

Dei consoli nei paesi cristiani — Ordinamento consolare — Nomina dei consoli — Diritti e prerogative — Loro doveri e funzioni (giudiziarie, amministrative e notarili) specialmente in relazione alla legge consolare italiana.

Dei consoli nei paesi non cristiani, e specialmente nell'Impero ottomano — Capitolazioni. Loro origine e contenuto — Protettorato sugli stabilimenti cattolici in Oriente — Giurisdizione e tribunali consolari. Competenza e funzionamento specialmente in rapporto con le leggi italiane — La riforma giudiziaria in Egitto — *Settlements* europei nei porti aperti dell'Estremo Oriente.

*Delle controversie internazionali e dei procedimenti per dirimerle.*

Delle contestazioni fra gli Stati — In quanto l'azione d'un privato possa rendere responsabile lo Stato e in quanto lo Stato possa reclamare per gli atti commessi a danno dei propri cittadini all'estero. Condizioni e limiti dell'esercizio di questo diritto di protezione dei propri sudditi all'estero — Soddisfazioni e riparazioni internazionali. Ostacoli costituzionali.

Dei mezzi pacifici per la risoluzione delle contestazioni internazionali — Negoziati diretti — Buoni uffici — Mediazione — Congressi e conferenze — Arbitrato (Precedenti. Clausola arbitrale e trattati d'arbitrato permanente. Organizzazione della procedura internazionale. Convenzione dell'Aja).

Dei mezzi violenti per la risoluzione delle controversie internazionali — Ritorsione — Rappresaglia — *Embargo* — Blocco pacifico.

*Della guerra.*

Concetto e cause della guerra — Il diritto e la guerra — Convenzioni di Bruxelles e dell'Aja.

Inizio della guerra e sue immediate conseguenze — Chi debba considerarsi come legittimo combattente — Dei mezzi leciti di guerra — Diritti e doveri dei belligeranti verso le persone nemiche (specialmente delle Convenzioni di Ginevra e dell'Aja) — Diritti e doveri dei belligeranti sulle cose nemiche (Proprietà privata nella guerra terrestre e nella guerra marittima. Il diritto di preda nella guerra marittima. La corsa. Dichiarazione di diritto marittimo di Parigi) — Occupazione militare — Convenzioni di guerra — Fine della guerra. Postliminio.

*Della neutralità.*

Concetto e condizioni — Diritti e doveri dei neutrali — Del commercio neutrale — Contrabbando di guerra (Concetto e definizione. Doveri dello Stato neutrale) — Blocco — Diritto di visita — Giudizio di preda.

**Diritto internazionale privato.**

*Introduzione.*

Definizione, concetto e nozioni preliminari — Cenno storico — Teoria degli statuti — Condizione giuridica dello straniero (nella dottrina, nelle diverse legislazioni e specialmente nella legge italiana) — Fondamento per l'applicazione del diritto straniero — Principio del diritto internazionale privato — Maniera d'applicazione del diritto straniero da parte del giudice (fatto o diritto; mezzi di prova; ricorso in Cassazione) — Dell'ordine pubblico in relazione con le leggi straniere. Tentativi, difficoltà e criteri per determinarne: la sfera d'applicazione. L'art. 12 delle disposizioni preliminari Codice civile.

*Diritto civile.*

Stato e capacità delle persone — Principio generale — Nazionalità e domicilio.

Conflitti di nazionalità; positivi e negativi — Come sorgono e si risolvono in relazione ai diversi modi di acquisto della nazionalità: 1° per origine; 2° per naturalizzazione; 3° per effetto di legge.

Delle persone giuridiche straniere.

Della forma degli atti — Fondamento e carattere della regola *locus regit actum* — Ipotesi diverse.

Del matrimonio — Legge regolatrice — Capacità delle parti — Forma del matrimonio (Matrimoni consensuali. Matrimoni religiosi. Condizioni prescritte per la validità del matrimonio all'estero. Matrimoni celebrati dagli agenti diplomatici e consolari) — Effetti personali e patrimoniali del matrimonio; specialmente del contratto di matrimonio e della legge regolatrice — Divorzio (Ordine pubblico) Ipotesi diverse. Mutamento di nazionalità e differente nazionalità dei coniugi) — Separazione personale.

Della paternità e della filiazione.

Della tutela.

Delle obbligazioni — Obbligazioni derivanti dal contratto (Principio fondamentale. Legge regolatrice. Sostanza, effetti e modi di estinzione dei contratti) — Obbligazioni derivanti dalla legge.

Delle cose — Cose mobili e cose immobili — Interpretazione dell'art. 7 delle disposizioni prel. Cod. civ. in relazione con gli articoli 9 e 6 — Applicazione dei principî ai più importanti diritti reali.

Della proprietà letteraria, artistica ed industriale, e delle Unioni internazionali per la loro protezione.

Diritti di famiglia.

Successioni — Diverse teorie — Unità e universalità — L'art. 8 delle disposizioni preliminari e le dispute nella giurisprudenza — Del testamento — Successioni vacanti.

*Procedura civile.*

Competenza — Regola generale — Conflitti positivi e negativi — Della situazione delle cose e della nazionalità delle parti come criterî di competenza nei rapporti internazionali — Art. 105 a 107 del codice di procedura civile.

Competenza dei tribunali nelle cause in cui sono parte Stati o sovrani stranieri.

Forme processuali — Citazione di persone all'estero — Prove — Commissioni rogatorie — Convenzioni internazionali di assistenza giudiziaria.

Esecuzione delle sentenze straniere — Fondamento — Legislazioni straniere — Il giudizio di delibazione nella legislazione italiana (Concetto. Quando necessario. Suo contenuto e specialmente dell'esame della competenza e dell'ordine pubblico) — Atti autentici e decreti di volontaria giurisdizione.

Modo di prova in giudizio del diritto straniero — Ricorso in Cassazione per violazione di legge straniera.

*Diritto commerciale.*

Atti di commercio, commercianti e libri di commercio — Società commerciali.

Della cambiale — Capacità — Forma — Sostanza — Moratoria — Esecuzione.

Diritto marittimo — Proprietà delle navi — Contratto di noleggio — Urto di navi — Avarie.

Fallimento — Effetti del fallimento dichiarato all'estero — Competenza — Unità e universalità.

**Diritto internazionale penale.**

Territorialità della legge penale — Conseguenze — Effetti delle sentenze penali straniere.

Del reato commesso all'estero — Teorie diverse — Disposizioni del Codice penale italiano.

Dell'estradizione — Nozioni generali — Persone che non possono venire estradate, e particolarmente della estradizione dei nazionali — Reati per i quali non si concede l'estradizione (Reati minori. Reati militari. Reati politici. Modificazioni del concetto di reato politico. Reati connessi e complessi. Reato anarchico) — Procedura di estradizione. Varî sistemi, e specialmente del sistema italiano — Effetti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO E DI PROCEDURA CIVILE

Concetto del diritto privato in generale e in ispecie del diritto civile. La codificazione civile in Italia. Leggi e regolamenti complementari e sussidiari.

Interpretazione delle leggi civili. Loro efficacia in ragione di tempo e di luogo.

Dei rapporti e degli atti giuridici in generale. Elementi essenziali naturali e accidentali dei negozi giuridici.

Persone fisiche e persone giuridiche. Condizioni che determinano e modificano la capacità e il godimento dei diritti.

Cittadinanza: disposizioni che ne regolano l'acquisto e la perdita.

Domicilio, residenza e dimora. Assenza: suoi stadî ed effetti.

Matrimonio: condizioni necessarie per contrarlo e formalità relative alla sua celebrazione; diritti e doveri che ne derivano. Regime patrimoniale tra i coniugi.

Filiazione legittima e filiazione naturale. Legittimazione. Adozione.

Minore età e interdizione. Patria potestà e tutela: loro ordinamento. L'inabilitazione e l'emancipazione.

Ordinamento ed atti dello stato civile.

I beni, secondo la loro natura giuridica. Distinzione dei diritti patrimoniali in personali e reali. Possesso ed azioni possessorie.

Proprietà: concetto, modi di acquisto, limitazioni, estinzione. Servitù personali e prediali. Proprietà letteraria, industriale ed artistica.

Delle successioni ereditarie in generale e dei due momenti della devoluzione e dell'adizione dell'eredità. — Successioni legittime; ordine successorio. — Successioni testamentarie; capacità; rappresentazione forme dei testamenti; porzione disponibile; istituzione di erede; legati; sostituzioni. — Disposizioni comuni: accettazione e rinuncia di eredità; benefizio d'inventario; eredità giacente; divisione; collazione.

Donazioni: forma ed effetti.

Obbligazioni: loro specie; fonti da cui derivano; effetti delle obbligazioni in generale.

Dei contratti: varie specie e requisiti essenziali. La rappresentanza nei contratti. Effetti dei contratti in generale e in ispecie di quelli traslativi di proprietà od altri diritti reali. I contratti a favore di terzi. Interpretazione dei contratti.

Dei quasi contratti in generale e in ispecie della gestione degli affari altrui.

Colpa extra-contrattuale e responsabilità per fatti altrui.

Modi legali e convenzionali di garentire l'adempimento delle obbligazioni.

Modi di estinzione delle obbligazioni, ed in specie del paga-

mento latino nell'America centrale e nella meridionale — Principali Stati americani — Il dominio del Canadà — Gli Stati Uniti dell'America del nord — Loro grande importanza economica, industriale e commerciale — Grandi linee di comunicazione — Le strade ferrate del Pacifico.

Brevi cenni sulle terre polari e sui principali viaggi nei mari artici ed antartici — I passaggi del nord-est e del nord-ovest — L'industria della grande pesca nei mari polari.

Cenni sulle principali imprese ed esplorazioni geografiche de nostro secolo — Gli esploratori italiani.

ECONOMIA POLITICA

Oggetto e importanza dell'economia politica — Sue relazioni con e altre scienze sociali — Cenni storici della scienza economica e suo stato attuale.

*Produzione della ricchezza* — Suoi elementi: natura e forze naturali, lavoro, capitale (varie specie di capitale) — Libertà del lavoro — Associazione e divisione del lavoro — Macchine: evoluzione del loro impiego e conseguenze economiche e sociali di questa evoluzione — Le imprese (grandi e piccole, industriali e collettive) — Progresso della produzione, suo andamento e suoi limiti.

*Distribuzione della ricchezza* — Necessità, funzioni e limiti della proprietà privata — Grande e piccola proprietà — Rendita fondiaria: teoria di Ricardo e critiche alla scuola di Ricardo — Interesse del capitale: variazioni della ragione dell'interesse — Profitto dell'imprenditore: cause ed elementi di questo profitto — Teoria del salario: evoluzione dei salari — Organizzazione dei lavoratori: Società di resistenza; coalizioni e scioperi; potenza rispettiva degli operai e dei capitalisti; uffici di arbitrato e di conciliazione — Partecipazione degli operai al profitto dell'impresa — Varie specie di cooperazione — Istituti di previdenza (Casse di risparmio, Società di mutuo soccorso per malattie, invalidità, ecc.; Casse-pensioni e simili) — Pauperismo e beneficenza.

*Circolazione della ricchezza* — Valore: sue cause e sue leggi — Mezzi di scambio.

Moneta e suo valore. Sistemi monetari. Vicende della produzione e dell'uso monetario dell'oro e dell'argento nel secolo decimonono — Caratteri delle attuali legislazioni monetarie nei principali Stati d'Europa, negli Stati Uniti d'America e nei grandi imperi asiatici.

Credito e sue forme — Banche e loro ufficio in generale. Varie specie di banche. Istituti di emissione e istituti di credito fondiario Biglietto di banca. Cartello fondiario — Linee generali dell'ordinamento degli istituti di emissione in Italia — Stanze di compensazione.

Teoria dello scambio — Commercio nazionale e commercio internazionale — Pagamenti internazionali — Mercati di consumo e di approvvigionamento — Fiere e mercati — Docks e magazzini generali — Magazzini doganali di deposito e magazzini privati — Porti e punti franchi — Camere di commercio — Comizi agrari — Agenzie commerciali e addetti commerciali all'estero — Enotecnici all'estero — Musei commerciali — Ordinamento dei musei commerciali di Milano e di Torino.

Sistemi vari di politica commerciale — Dazi doganali e diritti accessorî — Dazi specifici e dazi al *valorem* — Dazi generali e dazi convenzionali — Trattati di commercio — Caratteri dei trattati di commercio vigenti dell'Italia con gli altri Stati — Classificazione e regime doganale delle merci secondo la tariffa doganale italiana.

Mezzi di trasporto — Cenni generali — Trasporto delle merci — Varie specie di trasporti — Mezzi di trasporto e di comunicazione — Le strade ferrate in Italia — Cenni sulle tariffe ferroviarie e loro specie — Principali linee ferroviarie internazionali — Trasporti marittimi — Principali linee di navigazione da e per i porti italiani — Poste e telegrafi — Unione postale e Stati che la compongono.

*Consumo della ricchezza.* — Caratteri e forme varie del consumo della navigazione; dei naufragi e dei ricuperi; della pesca marittima.

Giurisdizione amministrativa, disciplinare e penale sulla marina mercantile.

DIRITTO COSTITUZIONALE

—

Delle varie forme di Governo, ed in particolare del Governo monarchico rappresentativo — Condizioni sociali e storiche, e dottrine politiche che contribuirono a determinare l'avvento del regime rappresentativo nell'Europa centrale e occidentale.

Della divisione dei poteri nel Governo monarchico rappresentativo.

Principali varietà odierne di Monarchie e di Repubbliche rappresentative in Europa ed in America.

Monarchia parlamentare e Governo di Gabinetto inglese — Governo del *Dominion* del Canadà e delle altre principali Colonie dell'Impero britannico.

Federazione degli Stati Uniti d'America e loro governo presidenziale.

Monarchia parlamentare belga.

Repubblica parlamentare della Francia.

Monarchia costituzionale ed Impero in Germania.

Dualismo della Monarchia austro-ungarica.

Governo della Confederazione e istituzione del *referendum* in Svizzera.

Del Governo monarchico rappresentativo in Italia — Prerogativa regia in ordine al potere legislativo, all'esecutivo ed al giudiziario; e in particolare della prerogativa regia in fatto del diritto di guerra e del diritto dei trattati cogli Stati stranieri — Diritto comparato.

L'istituzione del Senato e la sua composizione in Italia e comparazione colle assemblee corrispondenti nei principali Stati.

Dell'elettorato politico italiano secondo la legge (testo unico) del 28 marzo 1895 — Comparazione col diritto di suffragio oggi in vigore nei principali Stati.

Della eleggibilità e delle incompatibilità parlamentari.

Dei collegi elettorali in Italia — Collegi uninominali e plurinominali degli altri principali Stati.

Attribuzioni della Camera dei deputati e del Senato in Italia, segnatamente sul bilancio e sulle leggi d'imposte — Interpellanze ed inchieste parlamentari.

Procedimenti parlamentari — Sistema degli uffici e delle tre letture — Commissioni permanenti del Congresso degli Stati Uniti d America.

Privilegi parlamentari, ed in particolare dell'art. 45 dello Statuto.

Organizzazione del potere esecutivo in Italia. Attribuzioni del presidente del Consiglio, del Consiglio dei ministri e dei singoli ministri — Nomina e revocazione dei ministri — Loro responsabilità penale e politica — Confronto con altri Governi costituzionali, segnatamente colle Monarchie germaniche e cogli Stati Uniti d'America.

Del potere giudiziario nel Governo costituzionale — Sue relazioni col legislativo e coll'esecutivo — Inamovibilità dei magistrati — Istituzione dei giurati.

Dell'eguaglianza civile.

Della libertà individuale e delle sue guarentigie in Italia — *Habeas corpus* inglese.

Della inviolabilità della proprietà.

Della libertà di stampa — Sue condizioni e suoi limiti — Principali disposizioni delle legislazioni tedesca, inglese e francese in relazione con l'italiana.

Della libertà di riunione e di associazione — Principali disposizioni delle legislazioni tedesca, inglese e francese in relazione con l'italiana.

Del diritto di petizione.

Della libertà religiosa — Guarentigie date in Italia dalla legge 13 maggio 1871.

### ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (1)

Nozione dello Stato — La legislazione, la giurisdizione, l'amministrazione.

COSTITUZIONE ORGANICA DELL'AMMINISTRAZIONE.

*Il Re,* capo dell'Amministrazione e della gerarchia amministrativa.

*L'Amministrazione centrale.* — I Ministeri — Sfera d'azione dei singoli Ministeri in Italia — Il Consiglio di Stato, supremo organo consulente dell'Amministrazione: legge 2 giugno 1889, art. 1 a 12 — Corpi consultivi speciali presso i Ministeri — La Corte dei conti: legge 14 agosto 1862, art. 1 a 18.

*L'Amministrazione locale governativa.* — Divisione amministrativa del territorio — Prefetti e sottoprefetti — Consigli di prefettura.

*Condizione giuridica degli impiegati dello Stato.* — Poteri disciplinari dell'Amministrazione — Diritti ed obblighi degli impiegati — Responsabilità degli impiegati — Garanzia amministrativa — Responsabilità diretta e indiretta dello Stato per gli atti dei suoi impiegati.

*L'Amministrazione locale autonoma.* — Provincie — Consiglio provinciale — Deputazione provinciale — Giunta provinciale amministrativa — Attribuzioni delle autorità provinciali.

Comuni — Sindaco — Consiglio comunale — Giunta municipale — Attribuzioni delle autorità comunali.

Elettorato amministrativo.

Legge comunale e provinciale, testo unico 4 maggio 1898.

GLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE.

Atti d'impero — Varie specie di decreti e provvedimenti — Il potere regolamentare o diritto d'ordinanza.

Atti di gestione — L'Amministrazione come persona giuridica — I contratti dell'Amministrazione — Nozioni elementari di contabilità generale dello Stato: legge 17 febbraio 1884.

I CÒMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE.

Nozioni sommarie sui còmpiti principali.

Il mantenimento dell'ordine pubblico e la pubblica sicurezza: legge 30 giugno 1889 — La tutela della sanità pubblica: legge 22 dicembre 1888 — Le opere pubbliche: legge 20 marzo 1865, allegato *F* — L'istruzione pubblica: leggi 13 novembre 1859 e 15 luglio 1877 — La pubblica beneficenza: legge 17 luglio 1890.

L'emigrazione: legge 31 gennaio 1901 — Tutela dell'emigrazione prima della partenza, durante il viaggio e nei paesi di emigrazione.

I MEZZI DELL'AMMINISTRAZIONE.

*La forza armata.* — Nozioni sommarie sul sistema di reclutamento militare e di ordinamento dell'esercito.

*La finanza — Fonti della fortuna pubblica.*

Demanio e patrimonio dello Stato — Beni demaniali — Demanialità necessaria e accidentale — Effetti della demanialità — Patrimonio dello Stato — Demanio della Corona.

Imposte — Carattere giuridico dell'imposta in generale — Distinzione fra imposte dirette e indirette, reali e personali.

Credito e debito pubblico — Art. 31 dello Statuto del Regno — Gran libro del debito pubblico.

Espropriazione per pubblica utilità: art. 29 dello Statuto e legge 25 giugno 1865.

LA DIFESA GIURISDIZIONALE CONTRO GLI ATTI ILLEGALI DELL'AMMINISTRAZIONE.

La giurisdizione ordinaria: legge 20 marzo 1865, allegato *D*, sul contenzioso amministrativo — La giurisdizione amministrativa — I ricorsi gerarchici e il ricorso straordinario al Re — I nuovi istituti della giustizia amministrativa legge 2 giugno 1889 sul Consiglio di Stato, articoli 24 e seguenti, legge 1° maggio 1890 — Il magistrato dei conflitti: legge 31 marzo 1877.

(1) Non si richiede dai candidati la conoscenza particolareggiata delle leggi citate nel programma, ma soltanto che delle medesime sappiano esporre i principî generali.

### ISTITUZIONI DI DIRITTO E DI PROCEDURA PENALE

Nozione del diritto di punire. La legge penale in generale. Codici penali e leggi complementari.

Efficacia della legge penale, in rapporto al tempo, allo spazio ed alle persone. Interpretazione della legge penale.

Il reato in generale. Delitto e contravvenzione. Classificazione dei reati. Cenni intorno ai reati previsti da leggi speciali.

Dolo, colpa; loro specie e gradi. Imputabilità ed imputazione e cause che influiscono su di questa. Il caso fortuito.

Il tentativo. La complicità. Concorso di più reati.

Effetti giuridici del reato.

Nozione della pena. Cause che influiscono sulla pena con particolare riguardo alla recidiva. Pene principali e loro specie, pene accessorie, conseguenze penali della condanna. Estinzione dell'azione penale e delle condanne penali.

Applicazione della teorica generale del reato ai delitti:

1. Contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato, e contro il diritto delle genti.
2. Commessi da pubblici ufficiali e contro di essi.
3. Contro la fede pubblica, ed in specie alla falsificazione di monete, titoli di credito, atti e documenti.
4. Contro la libertà individuale, contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, contro le persone e la proprietà.
5. Commessi con il mezzo della stampa.

Nozione del processo penale. Sistema accusatorio. Natura, effetti e interpretazione della legge processuale.

Ordinamento giudiziario penale. Giurisdizione e sue varie specie.

Della competenza e dei modi di determinarla. Dei conflitti di giurisdizione e di competenza.

La polizia giudiziaria. Suo ordinamento e sua funzione.

Azione penale ed eventuale azione civile derivanti dal reato.

Esercizio dell'azione penale. Della prerogativa politica ed amministrativa; la querela di parte, le autorizzazioni, le richieste, le questioni pregiudiziali civili.

Esercizio dell'azione civile. Condizione della parte civile nel processo penale.

La difesa. Suoi diritti e doveri.

Della istruttoria penale. Atti di istruzione in genere e disposizioni relative ai mandati di comparizione e di cattura e alla libertà provvisoria. I giudizi di delibazione. Funzioni speciali della sezione d'accusa, massime in riguardo alle rogatorie ed alla estradizione.

Forme e svolgimento del processo orale nei diversi gradi di giurisdizione.

Ordinanze e sentenze. Della sentenza contumaciale.

Mezzi ordinari e straordinari per ottenere la riforma delle sentenze penali.

### STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

PERIODO I.

*Dal trattato di Westfalia (1648) alla pace di Passarowitz (1718).*

Trattato di Westfalia e sue conseguenze.

La Francia. Reggenza d'Anna d'Austria. Il cardinale Mazzarini. La Fronda. Il trattato dei Pirenei e la supremazia francese. Il regno e le guerre di Luigi XIV. Revoca dell'editto di Nantes. Il Giansenismo, i Gesuiti, la bolla *Unigenitus*. Lega di Augusta. Pace di Ryswick.

La Russia e i Romanoff. Pietro il Grande. Guerra del Nord. Trattati di Stoccolma e Nystädt. Ordinamento dell'Impero russo.

La Polonia. Il regno elettivo. Decadenza politica.

La Svezia. Carlo X, Gustavo e Carlo XI. Trattati di Copenaghen e di Oliva. Carlo XII. Sue guerre disastrose con la Russia.

Elettori e grandi elettori di Brandeburgo, duchi e Re di Prussia Il regno di Federico I di Hohenzollern,

Il regno degli Stuard. Sètte e lotte religiose. Repubblica e protettorato. Oliviero Cromwell e il governo militare. Seconda rivoluzione inglese. L'*habeas corpus* e le altre leggi costituzionali. La casa di Annover. La Regina Anna.

Le *sette Provincie unite* indipendenti d'Olanda. La casa d'Orange. Guerre con l'Inghilterra e la Francia.

Guerre per la successione spagnuola. Vittorio Amedeo II ed Eugenio di Savoia. Filippo V. Trattati di Utrecht e Rastadt. Fine della dominazione spagnuola; preponderanza austriaca in Italia.

I Papi e lo Stato pontificio nella seconda metà del secolo XVII.

I Medici in Firenze, da Ferdinando II a Cosimo III.

Genova. Congiure interne. Contese con Savoia e Francia.

Napoli e la dominazione spagnuola. Masaniello. Sollevazione Messina. Intervento francese.

Venezia e la guerra di Candia. Ultime glorie. Conquista e perdita della Morea.

Leopoldo I imperatore. Guerre coi Turchi. Assedio di Vienna. Sobieski. Pace di Carlowitz.

Giuseppe I e Carlo VI imperatori. Nuova guerra contro i Turchi. Pace di Passarowitz.

*Colonie.* — Origine, vicende e diversa natura dei sistemi coloniali europei.

Fattorie e colonie olandesi. La Compagnia delle grandi Indie. Batavia. Il Capo di Buona Speranza.

Colonie inglesi. L'Atto di navigazione. L'America settentrionale. Compagnia delle Indie orientali. Privilegi e monopoli coloniali. Possedimenti in Africa.

Colonie francesi, Antille, Canadà, Cayenne, Senegal. Compagnie delle Indie occidentali, d'Africa e delle Indie orientali. Madagascar. Pondichery.

## Periodo II.

*Dalla pace di Passarowitz alla Rivoluzione francese (1718-1789)*

Regno di Luigi XV. La reggenza. Sistema di Law. La Francia nelle guerre di successione di Polonia e d'Austria e dei sette anni. Cambiamento nel sistema delle alleanze. Patto di famiglia fra le case borboniche. Cessioni della Francia all'Inghilterra ed alla Spagna. Acquisto della Lorena e della Corsica.

Luigi XVI. Maria Antonietta. Intervento in favore dei coloni americani. Pace di Parigi. Idee e istituzioni. La Corte. I tre Stati. Tentativi di riforme. Turgot e Necker. L'erario. Convocazione dell'assemblea dei notabili.

Scrittori e filosofi in Francia nel secolo XVIII. L'Enciclopedia. L'opinione pubblica.

La Spagna sotto Filippo V. La regina Elisabetta Farnese. Il trattato dell'Aja e la triplice alleanza. Il cardinale Alberoni. Suoi disegni per annientare la preponderanza austriaca in Italia. Invasione della Sardegna e della Sicilia. Quadruplice alleanza contro la Spagna.

Carlo III sul trono di Spagna. Guerra contro gli inglesi. Cacciata dei Gesuiti. Riforme interne.

Giuseppe I re di Portogallo. Il Marchese di Pombal.

Guerra per la successione di Polonia. Stanislao Leczinski. Leghe europee. Guerra in Italia. Carlo di Borbone e Carlo Emanuele III. Trattato di Vienna del 1738.

Guerra per la successione austriaca. Prammatica sanzione e Carlo VI. Pretendenti alla successione. Maria Teresa e gli ungheresi. L'Inghilterra e Carlo Emanuele III collegati con Maria Teresa. Carlo Alberto di Baviera imperatore. Trattato di Dresda. Guerre in Italia. Pace di Acquisgrana.

La questione della Slesia tra l'Austria e la Prussia. Guerra dei sette anni. Leghe europee. Guerra marittima e continentale. Lo Czar Pietro III. Neutralità di Caterina II. Paci di Parigi e di Hubertsburgo.

Regno e potenza di Federico II di Prussia.

Il regno e le riforme di Giuseppe II imperatore. Sollevazione dell'Ungheria e dei Paesi Bassi. Guerra contro la Turchia.

Giorgio I elettore di Annover e re d'Inghilterra. Giorgio II. I Whigs e i Torys. Grande ministero del primo Pitt. Pretendente Stuard. La spedizione di Carlo Edoardo. Le guerre colla Francia e colla Spagna. Giorgio III. Preponderanza marittima dell'Inghilterra. Immenso svolgimento dell'industria e del commercio interno ed esterno. Sistema dei prestiti. Gravezza del debito pubblico. L'Irlanda.

Ristabilimento dello Statolderato in Olanda a favore di Guglielmo IV di Nassau-Orange. Sollevazione contro lo Statolderato. Guglielmo V. Intervento della Prussia in favore dello Statolderato.

Debolezza del governo nella Svezia. Fazioni. Gustavo III. Ristabilimento dell'autorità regia.

Tranquillità e prosperità del regno di Danimarca. Cristiano VI.

La Russia dopo Pietro il Grande partecipa ai negoziati e alle guerre in Europa. Regno e conquiste di Caterina II. Guerre e trattati con la Turchia.

Rovina del regno di Polonia. Stanislao Poniatowski re. I dissidenti. Confederazione di Bar. Lo smembramento del 1772.

L'Impero ottomano. La perdita della Crimea. Lo stabilimento dei russi nel mar Nero.

Carlo Emanuele III e il Piemonte. Lega colla Francia per la guerra di Polonia. Guerra in Lombardia. Pace di Vienna. Acquisti. Lega con Maria Teresa per la guerra della successione austriaca. Il marchese d'Ormea e il Bogino. Vittorio Amedeo III. Periodo di pace.

Estinzione delle Case Farnese e Medicea. La Toscana assegnata a Francesco di Lorena, e Parma e Piacenza assegnate prime all'Imperatore Carlo VI, poi a Don Filippo di Spagna. Riversibilità del piacentino a favore di Casa Savoja.

Regno di Carlo III. Riforme. Il Tanucci. Imprese diverse. Gli Stati italiani ceduti a Ferdinando. La regina Maria Carolina. Il tributo al Pontefice.

Don Filippo in Parma. Contese ecclesiastiche. Riforme. Il duca Ferdinando.

Francesco di Lorena e la reggenza della Toscana. Pietro Leopoldo Sue benemerenze civili.

I Papi: Benedetto XIV e Clemente XIV. Soppressione dei Gesuiti. Pio VI.

Francesco III duca di Modena. Ercole Rinaldo.

La repubblica veneta e la neutralità disarmata. Mire di Giuseppe II sopra gli Stati veneti di terraferma, l'Istria e la Dalmazia

Governo di Maria Teresa in Lombardia.

Gli austriaci in Genova e la sollevazione del 1746. La Corsica e Pasquale Paoli. La Corsica ceduta alla Francia. Il Principato di Monaco. Mentone e Roccabruna.

*Colonie.* — Le guerre europee per le colonie. Tendenze separatiste delle colonie per rispetto alle metropoli. Privilegi, contrabbandi, e coltivazioni coloniali.

La Francia perde il Canadà, il Senegal e parte delle Antille. Compagnie del Mississipì e dell'Africa.

Le colonie olandesi in decadenza.

Le colonie portoghesi in Africa e America.

L'impero coloniale britannico nelle Indie. Colonie inglesi nell'America settentrionale. Formazione degli *Stati Uniti.*

Colonie spagnuole. Acquisto della Luigiana e perdita della Florida. Nuova organizzazione dell'America spagnuola. Compagnia delle Filippine.

Colonie danesi e svedesi.

### PERIODO III.

*Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna (1789-1815).*

La rivoluzione francese: sue cagioni morali, politiche e sociali. Le assemblee. Riforma e rivoluzione. Contraccolpo in Italia. Bonaparte e la campagna d'Italia. Pio VI e il trattato di Tolentino. Preliminari di Leoben. Trattato di Campoformio. Fine della repubblica veneta. Le nuove repubbliche sorte in Italia sotto l'influenza francese.

La spedizione in Egitto. Restaurazione in Italia. Intervento dell'Austria, Russia e Inghilterra. Il consolato. La battaglia di Marengo. Paci di Luneville, Firenze e Amiens. Il regno d'Etruria, Elba e Piemonte annessi alla Francia. La repubblica italiana.

Napoleone imperatore. Il regno d'Italia. La repubblica ligure annessa alla Francia. Principato di Piombino e di Lucca. Malta. Rottura coll'Inghilterra. Trafalgar. Guerre continentali. Ulma. Austerlitz. Pace di Presburgo. Conquista di Napoli. Giuseppe Bonaparte. Toscana e Parma annesse alla Francia. Il regno d'Olanda. La confederazione del Reno. Fine del sacro romano impero. Jena. Blocco continentale. Pace di Tilsitt. Il regno di Westfalia. Il granducato di Varsavia. Apogeo napoleonico.

Spedizione di Russia. Guerra del 1813. Lipsia. Campagna del 1814. La Francia invasa. Abdicazione di Napoleone I. Trattato di Parigi. Ritorno dall'Elba. I cento giorni. Waterloo.

Il congresso di Vienna. Spartimenti territoriali. La Francia rientra nei confini del 1792. Regolamento intorno ai gradi degli agenti diplomatici. L'abolizione della tratta dei negri. La libera navigazione dei fiumi. Confronto dell'assetto europeo del 1789 e del 1811 con quello del 1814 e 1815.

L'Inghilterra in guerra colla Francia dal 1793 al 1815. Giorgio III. Sua infermità. Provvedimenti costituzionali. Unione dell' Irlanda. Commercio mondiale. Industria. Debito pubblico.

L'Austria e la Prussia nel periodo napoleonico. La confederazione germanica (8 giugno 1815) coll'aggiunta dell'atto finale del 15 maggio 1820.

Il Belgio annesso alla Francia dal 1792 al 1814. Il regno d'Olanda unito alla Francia nel 1810. Il Belgio e l'Olanda riuniti. Il regno dei Paesi Bassi e il granducato del Lussemburgo. La casa d'Orange-Nassau.

Ginevra unita alla Francia dal 1792 al 1814. La repubblica elvetica. L'atto di mediazione. Il Vallese unito alla Francia nel 1810. La confederazione Svizzera del 1815 e i 22 cantoni. La neutralità.

Alessandro I di Russia. Preponderanza russa dopo il 1815. Acquisti territoriali in Europa tra il 1809 e il 1815. Ingrandimenti in Asia.

Costituzione polacca del 1791. Intervento russo e prussiano. Seconda spartizione. I polacchi insorgono con Kosciusko. *Finis Poloniae.* Terza spartizione. Il granducato di Varsavia nel 1806. I trattati del 1815. Cracovia.

Gustavo III di Svezia. Carlo XIII. Il maresciallo Bernadotte principe ereditario. Acquisto della Norvegia. Pace di Kiel.

Gli inglesi bombardano Copenaghen e incendiano il naviglio danese. Federico VI. Cessione della Norvegia alla Svezia. Compensi. L'isola d'Heligoland ceduta all'Inghilterra. Il ducato di Holstein e il Lauenburgo fanno parte della confederazione germanica.

Decadenza della Turchia. Cessione di territorio. I giannizzeri. Rivoluzioni di palazzo.

Carlo IV di Spagna e Ferdinando suo figlio. Giuseppe Bonaparte Re. Guerra d'indipendenza. Cadice. Costituzione del 1812. Ferdinando VII prigioniero a Valenza. Gli inglesi entrano nella Spagna. Ferdinando Re.

Regno di Gioacchino Murat in Napoli.

La Sicilia e i Borboni dal 1806 al 1815. Il Parlamento. La Regina Maria Carolina. La costituzione del 1812.

La Sardegna. Carlo Emanuele IV. Vittorio Emanuele I.

Caduta del Regno italico. Impresa di Murat. Restaurazione degli antichi principati. Gli spartimenti territoriali italiani nel 1815. I sette Stati indipendenti. La Lombardia e La Venezia soggette all'Austria La Valtellina rimane unita all'Italia. San Marino. Principato di Monaco. Malta. La Corsica. Il Canton Ticino.

*Colonie.* — Inghilterra. Canadà e nuova Scozia. Acquisto del Capo di Buona Speranza. Abolizione della tratta dei negri. Possedimenti asiatici. Estensione dell'Impero britannico nelle Indie. La Compagnia delle Indie. Gli Stati tributari.

L'Oceania. La nuova Olanda e la nuova Zelanda. Le isole di Van Diemen. Le isole Sandwich.

Le colonie spagnuole dell'America durante la guerra contro la Francia.

L'isola di S. Domingo. I negri. Guerra civile.

Il Brasile. La casa di Braganza.

Colonie olandesi. Giava. Borneo.

### PERIODO IV.

*Dal Congresso di Vienna ad oggi.*

L'Europa dopo il 1815. La restaurazione. La Santa Alleanza. La reazione trionfante in tutti gli Stati. Il principio di nazionalità. Le società segrete. I primi moti dei popoli. I congressi di Lubiana e di Verona (1821-1822).

Insurrezione greca. Presa di Missolungi. Intervento d'Inghilterra, Francia e Russia. Navarrino. Pace di Adrianopoli.

La rivoluzione in Francia, Belgio e Polonia nel 1830. I moti italiani del 1831. La Giovine Italia. Moti mazziniani.

Gli scrittori e le riforme dei Principi. Re Carlo Alberto.

La rivoluzione del 1848 in Francia, Austria-Ungheria, Germania e nell'Italia. Prima guerra d'indipendenza in Italia. I partiti ed i Principi. La guerra del 1849.

Il Piemonte dopo il 1849. Il conte di Cavour e il *gran ministero* La guerra d'Oriente e il congresso di Parigi. Seconda guerra d'indipendenza italiana. Preliminari di Villafranca. Trattato di Zurigo L'Italia centrale dopo Villafranca. Cessione di Nizza e Savoia. Le annessioni. La guerra nelle Marche e nell'Umbria. La rivoluzione dell'Italia meridionale. Garibaldi ed i Mille. Da Quarto a Marsala Da Marsala al Volturno. I plebisciti. Assedio di Gaeta e di Capua Proclamazione del regno d'Italia.

Re Vittorio Emanuele II. Morte di Cavour. I fatti di Sarnico e di Aspromonte. Convenzione di settembre (1864). Trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Terza guerra d' indipendenza italiana Alleanza con la Prussia. Custoza e Lissa. Acquisto della Venezia. L'impresa di Mentana.

La Francia dopo il 1849. La seconda repubblica e il secondo impero. Napoleone III. La guerra austro-prussiana con la Danimarca La guerra austro-prussiana del 1866. Attriti della Francia con la Prussia. La questione del Lussemburgo. La Corona di Spagna. Guerra franco-prussiana. L'unità germanica e la costituzione dell'impero La terza repubblica francese.

L'Italia e la guerra franco-prussiana. La questione romana. Roma capitale d'Italia. Legge delle guarentigie pontificie. Morte di Vittorio Emanuele II e di Pio IX. Il regno di Umberto I. Leone XIII. L'Italia nella triplice alleanza.

La Gran Bretagna e il glorioso regno della regina Vittoria. La politica russa e gli Czar Nicolò I, Alessandro II e Alessandro III. Il regno di Francesco Giuseppe I imperatore d'Austria. Le guerre civili di Spagna. Il breve regno di Amedeo di Savoia e la restaurazione dei Borboni.

La guerra russo-turca. Il trattato di San Stefano e il congresso di Berlino (1878). I conflitti e le nazionalità ne' Balcani. La politica dell'equilibrio del Mediterraneo e dell' integrità dell'impero ottomano.

Principali vicende e presente situazione politica degli Stati europei, americani ed asiatici negli ultimi decenni del secolo fino ad oggi.

*Colonie e politica coloniale.* — La politica e l'espansione coloniale europea nel secolo XIX. L'Atto generale di Berlino del 26 febbraio 1885 e l'Atto generale di Bruxelles del 2 luglio 1890.

Politica ed azione coloniale nel Mediterraneo.

Politica ed azione dei diversi Stati europei in Africa, e reciproche delimitazioni territoriali. L'Italia nel mar Rosso. Colonia eritrea e Somalia italiana.

Politica ed azione dei diversi Stati nell'Estremo Oriente. Cina e Giappone.

Inghilterra e Russia nell'Asia centrale.

GEOGRAFIA

—

Distribuzioni delle terre e delle acque sulla superficie terrestre — Le grandi masse continentali — Le isole: loro divisione e distribuzione — Le terre polari.

L'Oceano — Sua divisione — Le principali comunicazioni tra le diverse parti della massa oceanica — Il Mediterraneo — Sua importanza storica e commerciale — Il canale di Suez.

Le razze umane e la loro classificazione con criteri antropologici o linguistici — Religioni — Distribuzione della popolazione — Diversi gradi di cultura dei popoli.

L'Europa — Sua posizione — Suoi limiti naturali — Contorni orizzontali — Tronco continentale ed articolazioni — Mari europei — Il grande bassopiano orientale ed i suoi sistemi idrografici — Le Alpi — Cenni generali sopra questo sistema — Sua importanza climatica, etnografica e storica — Le grandi valli del sistema — I principali valichi alpini — Le strade ferrate attraverso le Alpi.,

Esame oro-idrografico della regione francese, della regione germanica e delle tre grandi penisole meridionali — I sistemi *staccati* della Scandinavia, degli Urali e delle Isole Britanniche.

Le condizioni climatiche dell'Europa — Sue produzioni naturali. Etnografia dell'Europa.

Prospetto degli Stati europei — Popolazioni assolute e relative — Popolazioni delle città e delle campagne — Distribuzione degli abitanti a seconda delle loro nazionalità — Confessioni religiose.

I principali centri industriali d'Europa — Commercio — Le marine mercantili a vela ed a vapore.

I mezzi di comunicazione in Europa — Fiumi navigabili e canali di navigazione — Sviluppo delle comunicazioni ferroviarie nei vari Stati — Grandi linee di navigazione marittima verso i paesi transatlantici, le coste occidentali ed orientali d'Africa, le coste meridionali ed orientali dell'Asia, e l'Australia — Le principali linee del Mediterraneo — Le grandi linee telegrafiche terrestri e sottomarine.

Cenni sulle forze militari (di terra e di mare) degli Stati europei.

Esame oro-idrografico delle altre parti del mondo — Loro condizioni climatiche — Produzioni naturali.

I principali Stati dell'Asia — L'India anteriore e l'Impero indobritannico — L'India posteriore, ed i possedimenti inglesi e francesi in questa parte dell'Asia meridionale — La Cina, la Corea ed il Giappone: loro relazioni cogli Stati europei — La Turchia asiatica — L'altipiano iranico — Possedimenti russi nell'Asia settentrionale e centrale — La Siberia occidentale ed orientale — Turchestan e Transcaspiana — Le Indie orientali — L'Armenia.

Gli Stati africani della Barberia: Tripolitania, Tunisia, Algeria Marocco — L'Egitto ed il Sudan — La Colonia Eritrea, l'Etiopia la Somalia — Lo Stato del Congo — Possedimenti e protettorati britannici, francesi, tedeschi, portoghesi e spagnuoli nell'Africa equatoriale ed australe — Lo Stato libero dell'Orange — Il Transvaal — I Boeri.

*Australia* e Polinesia — Sviluppo, ognora crescente, delle colonie australiane orientali e sud-est; loro superiorità rispetto alle altre parti del continente australiano — L'industria mineraria e l'agricoltura in Australia — Possedimenti francesi, inglesi, tedeschi, spagnuoli ed olandesi nelle altre parti dell'Australia e della Polinesia.

Le terre americane — Cenni generali sulle grandi scoperte geografiche in questo continente e nelle isole adiacenti — Preponderanza dell'elemento germanico nell'America settentrionale; dell'elemento, della novazione, delle azioni di nullità e della prescrizione estintiva.

Mezzi di prova: atti pubblici e scritture private; prova testimoniale; presunzioni.

Brevi cenni sulla pubblicità di atti concernenti beni immobili. Principî fondamentali sulla trascrizione e sulle iscrizioni ipotecarie.

Azioni e giudizi civili. Giurisdizione e competenza.

Giurisdizione volontaria e contenziosa. Criteri e regole che servono a determinare la competenza.

Compromesso e clausole compromissorie.

Norme generali del procedimento. Citazione. Del procedimento formale e sommario.

Sentenze, ordinanze e decreti. Mezzi per impugnare le sentenze.

Provvedimenti conservatori. Giudizi esecutivi. Procedimenti speciali.

ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE E MARITTIMO

—

Fonti del diritto commerciale (leggi commerciali; usi; diritto civile).

Degli atti di commercio (dichiarati, presunti, unilateralmente commerciali).

Delle persone nell'esercizio del commercio (limitazioni avuto riguardo a determinate funzioni; minorenni; donna maritata); dei commercianti (requisiti).

Delle società commerciali; loro specie (in nome collettivo, in accomandita, anonime); delle società cooperative; delle società straniere in Italia.

Ausiliari nell'esercizio del commercio: stabili (institori, commessi) e temporanei (commissionari, mediatori).

Oggetti del commercio, e più particolarmente delle merci e dei titoli di credito. Caratteri dei titoli di credito e loro distinzione secondo il diritto che rappresentano e la loro legge di circolazione. Dei titoli al portatore (art. 56 e 57 Cod. comm.).

Dei contratti commerciali; legge regolatrice dei medesimi nei rapporti internazionali (art. 58 Cod. comm.); dei contratti fra persone lontane.

Delle prove nel diritto commerciale.

Il contratto di compra-vendita commerciale, e in che si distingue dalla compra-vendita civile.

Il contratto di trasporto a mezzo di ferrovia; cenni generali sulle convenzioni ferroviarie, sulle tariffe e sulla responsabilità delle società ferroviarie in caso di ritardo, di avaria o di perdita delle cose trasportate.

Il contratto di assicurazione. Impresa assicuratrice e contratto di assicurazione. Nozioni generali delle assicurazioni contro i danni, sulla vita umana e marittima.

Della cambiale; suoi requisiti essenziali; girata, accettazione, avallo; del pagamento; del protesto e delle azioni cambiarie.

Delle operazioni di banca: passive (più particolarmente del deposito e della emissione di biglietti di banca) e attive (più particolarmente dello sconto, del prestito, dell'anticipazione e dell'apertura di credito). Nozioni del *check* e delle stanze di compensazione.

Del fallimento; concetto della unità e universalità di questo giudizio anche nei rapporti internazionali; della dichiarazione e amministrazione del fallimento e dei modi con cui termina; concetto generale della moratoria e della bancarotta.

Nozioni generali del commercio e del diritto marittimo; fonti del diritto positivo marittimo.

Proprietario, armatori, capitano; l'equipaggio e il contratto di arruolamento.

Il contratto di noleggio; le convenzioni della marina mercantile.

Delle avarie e delle contribuzioni; dei crediti privilegiati sulla nave e sul carico.

Polizia amministrativa e giudiziaria dei porti, delle spiaggie e

uno — Relazioni fra consumo, produzione e distribuzione — Sospensione dell'equilibrio fra la produzione e il consumo — Perturbazioni economiche (crisi) — Istituti di assicurazione.

*Nozioni sui principali prodotti d'esportazione così dell'industria come dell'agricoltura in Italia:*

Cenni sulle principali industrie italiane — Alterazioni e adulterazioni delle merci — Frodi commerciali — Cenni sulla legislazione in vigore in Italia.

Industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche in Italia.

Combustibili fossili.

Industria della concia delle pelli.

Carta ed arti grafiche.

Industrie tessili in Italia — Cotone, lino, canapa, lana e seta — Filati e tessuti — Condizioni e sviluppo di quest'industria.

Legnami da costruzione — Qualità e provenienze principali.

Prodotti vegetali d'esportazione italiana — Prodotti alimentari — Cenni sulle industrie relative in Italia.

Enologia — Vari tipi di vini italiani.

Oleificio — Olii italiani.

Zuccherificio — Stato di quest'industria in Italia.

Animali e prodotti animali di produzione italiana — Correnti di esportazione e paesi di destinazione.

*Popolazione, emigrazione e colonie* — Legge della popolazione — Funzione economica dell'emigrazione — Caratteri salienti della colonizzazione moderna.

*Azione economica dello Stato* — Opinioni estreme; liberisti e collettivisti. Socialisti autoritari ed anarchici — Necessità, caratteri e limiti dell'ingerenza economica dello Stato — Cenni sulla legislazione del lavoro (protezione delle donne e dei fanciulli, infortuni sul lavoro, assicurazioni operaie di varie specie) — Intervento dei pubblici poteri nelle questioni dei salari.

*Finanze dello Stato* — Entrate originarie e derivate — L'imposta unica e l'imposta molteplice — Imposta proporzionale e imposta progressiva — Classificazioni varie delle imposte — Distinzione delle imposte: imposte dirette, indirette, e tasse; suddistinzione delle imposte indirette — Principali imposte e tasse nel regime finanziario italiano — Debito pubblico: consolidato (perpetuo e redimibile) e fluttuante. Biglietti di Stato: analogia e differenza fra i biglietti di banca e quelli di Stato.

STATISTICA

Concetti e definizioni della statistica secondo Achenwall, Schlözer, Quetelet, Rümelin e Messedaglia. Rapporti della statistica colla geografia, colla storia e coll'economia politica.

Diverse specie di valori medi e loro applicazioni. Della legge delle cause accidentali e delle sue applicazioni all'antropometria. Delle figurazioni grafiche più usate.

Della statistica demografica: censimento e movimento della popolazione.

Della statistica morale, con speciale riguardo all'istruzione ed alla criminalità; confronti internazionali.

Mortalità; vita media; vita probabile; delle tavole di sopravvivenza in relazione alle assicurazioni sulla vita dell'uomo.

Notizie sommarie comparative sulle vie di comunicazione ferroviarie e marittime nelle varie parti del mondo.

Statistica del commercio coll'estero, generale e speciale. Importazioni ed esportazioni. Come lo sbilancio commerciale sia in parte solo apparente, e come l'equilibrio sia realmente ottenuto col movimento di altri valori che sfuggono alla statistica doganale.

Dati sommari di statistica monetaria; della circolazione metallica e fiduciaria nei principali Stati; produzione attuale dei metalli preziosi, paragonata a quella avvenuta tra la scoperta d'America e quella delle miniere di California.

Notizie sommarie comparative sulle istituzioni di beneficenza e di previdenza; sulle associazioni di mutuo soccorso; assicurazioni obbligatorie per le malattie, per gli infortuni sul lavoro e per la vecchiaia o invalidità.

Cenni di statistica economica — Statistica dei salari, sue difficoltà, determinazione del salario reale — Calcoli dell'ammontare della ricchezza privata in un paese, diversi metodi per determinarla.

Statistica finanziaria: principali entrate dello Stato e delle amministrazioni locali in Italia e in alcuni altri grandi Stati di Europa.

Linee generali di una statistica dell'emigrazione, limiti e difficoltà di queste ricerche — Correnti e movimento dell'emigrazione europea e specialmente dell'emigrazione italiana.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 2 Borse di studio (una di L. 90 e una di L. 70) per l'anno scolastico 1914-915 per gli alunni della Facoltà di scienze nel Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

La Facoltà di scienze fisiche e naturali del R. Istituto di studi superiori in Firenze bandisce un concorso a due posti di studio: uno dei quali con un sussidio mensile di L. 90 e l'altro di L. 70.

I due posti sono destinati a chi abbia già conseguito una laurea e voglia perfezionarsi presso qualcuno dei nostri laboratori, oppure a chi abbia superato tutti gli esami speciali richiesti per la laurea in chimica o in scienze naturali e voglia dedicare un anno in ricerche sperimentali per la dissertazione di laurea da presentare e discutere nel nostro Istituto.

I due assegni durano per gli otto mesi dell'anno scolastico, dal novembre a tutto giugno.

I vincitori del concorso perdono ogni diritto alla Borsa di studio qualora non frequentino regolarmente i corsi ed i laboratori ai quali sono inscritti.

Le domande, corredate della fede di nascita debitamente legalizzata e di tutti i certificati ottenuti nelle scuole secondarie e universitarie, debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, piazza San Marco, e saranno ricevute fino al 31 ottobre prossimo.

Il conferimento dei due assegni sarà fatto dalla Facoltà nella sua prima adunanza del mese di novembre.

Firenze, 7 luglio 1914.

Il presidente della Facoltà
*G. Fano.*

Il direttore di segreteria
*V. Puccioni.*

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

**La notizia saliente del giorno è la dichiarazione di guerra dell'Inghilterra alla Germania.**

**Essa è stata trasmessa da un telegramma da Berlino 4 (ore 23,55) così concepito:**

Poco dopo le 7 pom. l'ambasciatore inglese Goschen si è recato al dipartimento degli esteri per dichiarare la guerra e chiedere i passaporti.

Sebbene la mobilitazione generale della flotta in-

**glese facesse presagire che l'Inghilterra sarebbe entrata nel conflitto, pure in alcuni circoli politici si aveva speranza che avesse potuto accettare la proposta tedesca resa nota con il seguente dispaccio da Londra 3 (ore 0,40):**

Il cancelliere dell'ambasciata di Germania, Kuhlmann, ha distribuito alla stampa un comunicato, nel quale si dice che la Germania sarebbe pronta ad impegnarsi a non attaccare la Francia per mare e ad astenersi da azioni belliche sulle coste del Belgio e dell'Olanda, se l'Inghilterra si dichiarasse neutrale. Il comunicato aggiunge: Poichè sembra non vi sia intenzione di inviare truppe inglesi nel continente, l'Inghilterra, immischiandosi nella guerra, non potrebbe rendere alla Francia servigi diversi da quelli che la Francia otterrebbe se l'Inghilterra non si immischiasse. Inoltre si troverebbe in condizione di rendere servigi diplomatici molto più importanti conservando la neutralità.

La dichiarazione di guerra quindi ha destato generale impressione.

Sulla presentazione di essa si hanno da Berlino 5, i seguenti particolari:

Nel pomeriggio, poco dopo il discorso del cancelliere dell'Impero, nel quale questi aveva esplicitamente riconosciuto l'avvenuto passaggio sul territorio belga come una violazione del diritto delle genti ed aveva espresso la volontà dell'Impero tedesco di far successivamente seguire le occorrenti riparazioni, giunse al Reichstag l'ambasciatore della Gran Bretagna, Goschen, per fare al segretario di Stato per gli affari esteri, von Jagow, una comunicazione del suo Governo colla quale al Governo tedesco veniva domandato, con richiesta di immediata risposta, se essa poteva dare assicurazione che non avverrebbe alcuna violazione della neutralità del Belgio.

Il segretario di Stato rispose subito che ciò non era possibile e d'altra parte espose nuovamente i motivi che costringono la Germania per garantirsi contro un'invasione da parte dell'esercito francese a passare sul territorio belga.

Poco dopo le 7 l'ambasciatore britannico si recò al dipartimento degli esteri per dichiarare la guerra e chiedere i suoi passaporti.

Una Nota ufficiosa dichiara che il Governo tedesco ha posto le esigenze militari al disopra di ogni altra considerazione pur sapendo di avere a contare col fatto che così agendo avrebbe fornito al Governo inglese motivo o pretesto per un intervento.

***

Fra i numerosi dispacci che più oltre pubblichiamo, i lettori troveranno i resoconti delle importanti e patriottiche sedute delle Camere tedesca e francese avvenute ieri a Berlino ed a Parigi; qui inseriamo a titolo di documenti storici il discorso dell'Imperatore Guglielmo al Reichstag ed il messaggio del presidente della Repubblica francese Poincaré al Parlamento.

L'Imperatore Guglielmo disse:

Il mondo è stato testimonio che noi nelle perturbazioni e nelle difficoltà di questi ultimi anni ci siamo sempre incrollabilmente trovati in prima linea per risparmiare ai popoli di Europa una guerra tra le grandi potenze. Sembrava che il maggior pericolo provocato dalle questioni balcaniche fosse scongiurato, allorquando, a cagione dell'assassinio del mio amico l'Arciduca Francesco Ferdinando, un abisso si aperse.

Il mio augusto alleato, l'Imperatore Francesco Giuseppe, è stato costretto a ricorrere alle armi per difendere la sicurezza del suo Impero contro i pericolosi intrighi dello Stato vicino. La Russia si è messa a traverso la via della Monarchia alleata, mentre questa seguiva il suo interesse assolutamente giustificato.

A fianco dell'Austria-Ungheria noi non siamo soltanto chiamati dal nostro dovere di alleati: noi abbiamo anche il gravissimo dovere, insieme cogli antichi interessi della comune civiltà dei due Imperi, di difendere la nostra propria situazione contro l'aggressione delle forze nemiche.

Col cuore commosso ho dovuto mobilizzare il mio esercito contro un vicino col quale esso si è battuto insieme su molti campi di battaglia. Con sincero rammarico ho veduto rompere un'amicizia fedelmente conservata dalla Germania.

Il Governo imperiale di Russia ha preso partito; spinto dal nazionalismo insaziabile, per uno Stato, che, favorendo complotti criminosi, ha prodotto la sventura di questa guerra.

Che anche la Francia si sia messa a lato del nostro avversario è una cosa che non può sorprenderci.

Troppo spesso i nostri sforzi per giungere con la nazione francese ad amichevoli rapporti si sono urtati contro antiche speranze ed antica ira.

La situazione attuale non è sorta da un conflitto di interessi passeggeri o da combinazioni diplomatiche, ma è la conseguenza di una malevolenza da lunga data agitantesi contro la potenza e la prosperità dell'Impero tedesco.

Non siamo spinti dalla bramosia di conquista; siamo animati dalla incrollabile volontà di conservare il posto che Dio ci ha assegnato e che ha assegnato con noi a tutti i nostri discendenti.

Il mio Governo e specialmente il mio cancelliere hanno cercato sino all'ultimo momento di allontanare l'estremo pericolo. Per la legittima difesa impostaci, con pura coscienza e pura mano impugnammo la spada.

A tutti i popoli e a tutte le regioni dell'Impero invio il mio appello a difendere, con tutte le loro forze unite e con opera fraterna, insieme col nostro alleato, ciò che abbiamo conseguito col nostro pacifico lavoro.

Secondo l'esempio dei nostri padri, fieri e fedeli, serî e cavallereschi, inchinandoci dinanzi a Dio e con spirito elevato di fronte al nemico, noi confidiamo nella Eterna Onnipotenza perchè voglia rafforzare la nostra difesa e condurla a buon fine.

Ricevendo poi i deputati rivolse loro un altro discorso, terminando così:

Voi avete letto, signori, ciò che io ho detto al mio popolo dal balcone del castello. Io ripeto che non conosco più partiti. Conosco soltanto i tedeschi. (Entusiastiche acclamazioni) E per dare prova di ciò, che voi siete fermamente decisi, senza divisioni di partito, senza divisioni di Stato e di confessione a trovarvi pienamente solidali con me, nella buona e nella cattiva fortuna, nella sventura e nella morte, io invito i capi dei partiti ad avanzare per giurare questo nelle mie mani.

Al ricevimento assistevano l'Imperatrice, la principessa imperiale, le altre principesse, i principi Eitel Federico ed Augusto Guglielmo, il cancelliere dell'Impero, i segretari di Stato, molti membri del corpo diplomatico.

L'Imperatore pronunciò il discorso del Trono ad alta e ferma voce e dopo aver finito strinse fortemente la mano a ciascuno dei capi partito.

Dopo entusiastici e ripetuti urrà, dei quali dette il segnale il conte Lerchenfeld, i presenti intuonarono l'inno nazionale, che l'Imperatore ascoltò a capo scoperto.

Il messaggio del presidente Poincaré è il seguente:

« La Francia è stata ora oggetto di una aggressione brutale e premeditata che è una sfida insolente al diritto delle genti.

« Prima che venisse consegnata una dichiarazione di guerra e prima della partenza dell'ambasciatore di Germania il territorio francese fu violato e soltanto ieri sera l'Impero tedesco dichiarò la guerra.

« Da oltre quarant'anni, per il sincero amore della pace, i francesi repressero il desiderio di legittime riparazioni e dettero l'esempio di una grande nazione la quale fece uso della sua forza rinnovata e ringiovanita soltanto nell'interesse del progresso e pel bene dell'umanità. Non si può rimproverare alla Francia, dalla apertura della crisi, nessun atto, nessun gesto, nessuna parola che non sia stata pacifica e conciliante.

« Nell'ora dei primi combattimenti la Francia può rendersi solennemente questa giustizia: che fece fino all'ultimo momento sforzi supremi per scongiurare la guerra, della quale l'Impero tedesco sopporterà dinanzi alla storia la schiacciante responsabilità.

« All'indomani del giorno in cui gli alleati e noi esprimevamo pubblicamente la speranza di vedere proseguire pacificamente le trattative aperte sotto gli auspici del Gabinetto di Londra, la Germania dichiarò improvvisamente la guerra alla Russia; essa invase il territorio del Lussemburgo; essa insultò oltraggiosamente la nobile nazione belga e tentò di sorprenderci proditoriamente durante la conversazione diplomatica. Ma la Francia, vigile quanto pacifica, era pronta e le nostre truppe di copertura permetteranno alla mobilizzazione di compiersi metodicamente.

« Il bello e coraggioso esercito si levò fremente per difendere l'onore della bandiera e il suolo della patria.

« Il presidente della Repubblica, interprete dell'unanimità del paese, esprime alle truppe di terra e di mare l'ammirazione e la fiducia di tutti i francesi.

« Strettamente unita nello stesso sentimento, la nazione persevererà nel sangue freddo di cui ha dato prova quotidiana fin dal principio della crisi.

« Nella guerra che viene impegnata, la Francia avrà per sè il diritto di cui i popoli non potrebbero impunemente disconoscere l'eterna potenza morale; essa sarà eroicamente difesa da tutti i suoi figli fraternamente uniti nella comune indignazione contro l'aggressore e nella stessa fede patriottica.

« Fedelmente secondata dalla Russia alleata e sostenuta dalla leale amicizia dell'Inghilterra, la Francia vede già da ogni parte del mondo civile venire verso di sè le simpatie ed i voti, perchè essa rappresenta oggi ancora una volta dinanzi all'universo la libertà, la giustizia e la ragione.

« In alto i cuori e viva la Francia! ».

***

Si telegrafa da Berlino 4:

E' stato pubblico il Libro Bianco sulle relazioni russo-tedesche. Esso, fra l'altro, constata che il telegramma dello Czar del 31 luglio, il quale dava la speranza che la mediazione dell'Imperatore Guglielmo avrebbe avuto successo, fu presentato per la spedizione a Pietroburgo alle 2 pom. malgrado che il giorno stesso, al mattino, fosse stata ordinata la mobilitazione generale di tutto l'esercito russo con *ukase* firmato dallo Czar e mentre la mobilizzazione era già in pieno corso.

La mobilizzazione russa ha posto fine alla mediazione delle potenze europee che era prossima al successo.

Le truppe russe hanno varcato la frontiera tedesca il 1° agosto nel pomeriggio prima che fosse giunto a Berlino il rapporto dell'ambasciatore Pourtalès sullo stato dei negoziati per la mediazione.

Il Ministero della guerra russo ed anche il capo dello stato maggiore generale russo hanno dato ripetutamente la parola d'onore all'addetto militare tedesco che i riservisti non erano mobilizzati, malgrado che la mobilizzazione fosse già cominciata.

***

Le nazioni europee che prendono parte alla colossale guerra sono così divise. In un campo Germania ed Austria-Ungheria, nell'altro Francia, Inghilterra, Russia, Serbia, Montenegro e Belgio. Rimangono neutrali Italia, Grecia, Svizzera, Romania, Bulgaria, Svezia, Olanda, Norvegia e Turchia.

# CRONACA ITALIANA

Bollettino odierno sulla salute di S. A. R. il Duca d'Aosta:

« Nelle ultime 24 ore la temperatura ha variato da 37,2 a 38, il polso fra 85 e 95. Continua lentamente e gradatamente la risoluzione della malattia. Condizioni generali soddisfacenti.

Firmati: « *Cantani, Verde* e *Bruno* ».

**Consiglio provinciale.** — Lunedì 10 corr., alle 15 si riunirà in sessione ordinaria, il Consiglio provinciale di Roma. Numerose sono le pratiche all'ordine del giorno, fra le quali prima quella della costituzione della presidenza consigliare.

**In Campidoglio.** — La Giunta comunale si è riunita ieri, come venne annunziato, allo scopo di esaminare se e quali provvedimenti potessero essere richiesti dalle attuali circostanze nei rapporti delle competenze del Comune.

Presiedeva la riunione il pro-sindaco comm. Apolloni. Fra le varie disposizioni la Giunta prese quella di accordarsi con la R. Prefettura, con la Camera di commercio e con la Società dei negozianti per l'adozione di eventuali disposizioni pratiche allo scopo di impedire artificiosi aumenti di prezzi per le derrate alimentari e di assicurare il normale approvvigionamento della città.

**Servizio telegrafico internazionale.** — Le Amministrazioni telegrafiche della Svizzera e dell'Austria, valendosi di una facoltà concessa dalla vigente convenzione telegrafica internazionale, hanno grandemente ridotto il numero delle comunicazioni telegrafiche dirette attive fra l'Italia e detti Stati, nonchè fra l'Italia e la Germania.

Telegrammi per Svizzera, Germania, Austria, Russia, Rumania e Bulgaria, sono perciò soggetti a forti ritardi e vengono accettati a rischio dei mittenti.

Telegrammi per Serbia e Montenegro hanno anche corso a rischio dei mittenti per vie indirette.

Le comunicazioni telegrafiche nell'interno funzionano tutte regolarmente, con lavoro notevole ed affluentissimo e però i telegrammi subiscono qualche ritardo.

**Marina mercantile.** — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Tarifa per Napoli e Genova. — L'*Europa*, della Veloce, è giunto a New York. — Il *Bologna*, id., è giunto a Colon. — Il *Firenze*, della Marittima italiana, è partito da Aden per l'Italia. — Il *Porto di Alessandretta*, id., è partito da Aden per il Benadir e Mombasa.

# TELEGRAMMI

### (Agenzia Stefani)

LONDRA, 4 (ore 5.5). — Il *Times* annunzia che l'ambasciatore tedesco a Parigi ha ricevuto i suoi passaporti e che ha lasciato Parigi alle 10 di ieri sera.

Il Governo francese ha immediatamente inviato istruzioni all'ambasciatore di Francia a Berlino di chiedere anche egli i suoi passaporti e di lasciare Berlino.

LUNEVILLE, 3. — Verso le 6 pomeridiane un aeroplano tedesco ha gettato tre bombe nella città cagionando soltanto danni materiali.

BRUXELLES, 4. — Un proclama del borgomastro di Anversa dice che il Limburgo olandese è stato invaso dai tedeschi.

La città è stata messa in istato d'assedio.

PARIGI, 4. — Nella nota che l'ambasciatore di Germania ha rimesso al Governo francese, il Governo tedesco ricorda fatti Cam-

terialmente inesatti e pretende specialmente che aviatori francesi sarebbero penetrati nel Belgio, avrebbero volato sopra Norimberga e lanciate bombe e che le truppe francesi avrebbero violato il territorio tedesco in vari punti.

PARIGI, 4 (ore 4.10). — L'ambasciatore tedesco von Schoen ha lasciato ieri sera, alle 10, Parigi col personale dell'Ambasciata, del consolato di Germania e coi membri della legazione di Baviera.

Il Governo francese ha ordinato all'ambasciatore di Francia di lasciare Berlino dopo aver affidato gli archivi dell'Ambasciata e la protezione degli interessi francesi all'ambasciatore degli Stati Uniti.

Von Schoen ha pregato l'ambasciatore degli Stati Uniti di assumere la tutela degli interessi tedeschi in Francia.

LIBAU, 4. — Un comunicato ufficiale dice che un incrociatore tedesco approssimatosi domenica scorsa a Libau bombardò la città lanciando una ventina di proiettili, di cui uno colpì l'ospedale navale e due case private.

I danni materiali sono minimi. Non vi è nessun morto e ferito.

L'incrociatore è poscia scomparso.

NISCH, 2. — Stamane tre reggimenti austro-ungarici appoggiati da grossa artiglieria, hanno attaccato i serbi presso Imederevo, a 40 chilometri da Belgrado, ma sono stati respinti con gravi perdite.

D'altra parte gli austri-ungarici, appoggiati da una flottiglia di 32 unità hanno tentato senza successo da sei giorni, di traversare la Sava.

La notizia dell'entrata in guerra dell'Inghilterra è stata salutata dalle truppe serbe con entusiastici evviva alla Russia e alla Francia.

PARIGI, 3 (ore 2.23 pom.). — Il generalissimo Joffre é partito per la frontiera alle ore 11.45 di stamane.

PARIGI, 4 (ore 2.10 ant.). — Dopo avere avuto i passaporti, l'ambasciatore tedesco, Schoen, ha consegnato al Governo francese una nota la quale dichiara che il Governo tedesco si considera come in stato di guerra con la Francia.

BUCAREST, 4. — In un Consiglio di capi di tutti i partiti politici, presieduto dal Re Carlo, si è deciso che la Rumania non prenderà parte alla guerra.

LONDRA, 2. — Alle ore 9 di sera gli austro-ungarici hanno aperto un fuoco violento con mitragliatrici contro gli avamposti serbi.

Le scaramucce sono durate fino a mezzanotte. Subito dopo gli austro-ungarici hanno aperto il fuoco anche con l'artiglieria.

I serbi, per il caso in cui fosse rinnovato il bombardamento, hanno fissato una zona neutra che comprende il palazzo Reale ed il quartiere delle legazioni straniere.

WASHINGTON, 4. — Il Senato ha autorizzato la creazione di servizi di navigazione che assicurino il trasporto della posta, dei passeggeri e delle merci in Europa e nell'America meridionale.

BERNA, 3 (ore 7,45 pom.). — Le Camere federali, riunitesi oggi, hanno approvato all'unanimità il decreto federale relativo alla emissione di biglietti da cinque franchi della Banca nazionale.

Le Camere si sono astenute dal discutere la situazione della Svizzera nell'attuale conflitto, non soltanto allo scopo di lasciare al Parlamento federale piena libertà nelle sue decisioni, ma anche per riguardo alle relazioni amichevoli della Svizzera con gli Stati belligeranti.

Il Parlamento ha approvato all'unanimità il decreto federale che autorizza il Consiglio federale a portare la dichiarazione di neutralità della Svizzera a cognizione dei belligeranti e delle potenze che hanno riconosciuto la neutralità della Svizzera e l'inviolabilità del suo territorio, dando al Consiglio federale pieni poteri per prendere tutte le necessarie misure e aprendo a tale scopo al Consiglio stesso un credito illimitato.

CRISTIANIA, 4. — Il Ministero degli esteri comunica che sono prese disposizioni per tutelare la neutralità della Norvegia.

LONDRA, 3 (ore 6,50). — I lordi approvano completamente e senza discussione il bill sulle misure finanziarie presentato da Lloyd George.

Il bill è stato firmato dal Re stasera alle sette.

LONDRA, 3 (ore 10,30). — La mobilizzazione della flotta inglese era completa alle 4 del mattino.

L'intera flotta si trova ora sul piede di guerra.

PIETROBURGO, 4. — Durante le dimostrazioni dinanzi all'Ambasciata inglese, l'ambasciatore ha diretto la parola alla folla dichiarando che la simpatia dell'Inghilterra è completamente dalla parte della Russia.

Il discorso dell'ambasciatore è stato accolto da entusiastiche ovazioni.

KOENIGSBERG, 4. — Presso Lengwethen otto uomini russi di una pattuglia di ulani sono stati fatti prigionieri dalla Landsturm tedesca.

Essi vengono portati a Koenigsberg.

BERLINO, 4. — *Reichstag*. — La Camera e le tribune sono gremite. Il cancelliere dell'Impero dice:

Un fato gravissimo incombe sull'Europa. Per 44 anni noi abbiamo protetto la pace. Noi abbiamo voluto vivere lavorando pacificamente.

Un tacito augurio era nel cuore di tutti, dall'Imperatore fino al più giovane dei soldati: Soltanto per la difesa di una causa giusta sarà tolta la spada dal fodero. (Entusiastiche ovazioni su tutti i banchi).

Il giorno nel quale siamo costretti a snudare la sciabola è venuto malgrado tutti i nostri leali sforzi. La Russia ha appiccato il fuoco alla casa. (Entusiastiche ovazioni da ogni parte. Acclamazioni).

Il cancelliere svolge le varie parti del Libro bianco che illustrano l'attitudine della Germania e continua: Dovevamo noi rimanere tolleranti fino a che le Potenze, tra le quali ci troviamo stretti, scegliessero il momento opportuno per batterci? (Vivissime grida No! No! Entusiastici applausi) Mettere la Germania in questo pericolo sarebbe stato un delitto. (Generali calorose acclamazioni).

Il cancelliere continua:

Le nostre truppe si sono anzitutto e completamente limitate alla difesa. Questa è la verità. Noi siamo in condizione di necessità. Necessità non conosce legge (Grande ovazione).

Le nostre truppe occupano il Lussemburgo e forse già il Belgio (Movimenti — Applausi). Ciò è in contraddizione col diritto delle genti, ma noi sapevamo che la Francia era pronta all'invasione. Ed una invasione francese sul nostro fianco nella valle inferiore del Reno avrebbe potuto essere fatale. Così noi fummo costretti a passar sopra alla legittima protesta del Lussemburgo e del Belgio. Noi ripareremo questo torto appena raggiunto il nostro scopo militare (Vivi applausi). Chi è così minacciato come noi siamo e combatte la sua più alta lotta non può che pensare in che modo deve colpire (Vivi movimenti — Applausi ripetuti entusiastici).

Il cancelliere dell'Impero continua: Noi abbiamo fatto all'Inghilterra la dichiarazione che, finchè essa fosse rimasta neutrale, la nostra flotta non avrebbe attaccato le coste del Mare del Nord e noi non avremmo intaccato l'integrità territoriale e l'indipendenza del Belgio.

Aggiungo che affinchè l'Inghilterra rimanga neutrale, noi saremmo disposti, in caso di reciprocità, a non intraprendere alcuna operazione nemica contro le navi mercantili francesi. (Vivi applausi).

Io ripeto le parole dell'Imperatore: Con animo puro la Germania scende in campo. (Acclamazioni generali, ovazioni, applausi). Noi combattiamo per i frutti del nostro pacifico lavoro, per l'eredità del nostro grande passato, per il nostro avvenire. È giunta adesso

l'ora di una grande prova; ma noi l'affrontiamo con sicura fiducia. (Grandi ovazioni). Il nostro esercito sta in campo, la nostra marina è pronta alla lotta. Dietro di essi sta tutto il popolo tedesco. (Acclamazioni entusiastiche incessanti. Applausi di tutta la Camera e delle tribune).

Tutto il popolo tedesco è unanime. Voi, signori, conoscete il vostro dovere in tutta la sua grande estensione e non avete bisogno di alcuna illustrazione. Vi prego di adempierlo rapidamente. (Acclamazioni entusiastiche, interminabili. Applausi vivissimi e generali ed una grande ovazione accolgono il discorso del cancelliere).

Dopo il cancelliere dell'Impero prende la parola il presidente del Reichstag.

Egli dice: L'ardente entusiasmo che anima il paese dimostra che il popolo tedesco ha buon sangue e non rifiuta sacrifici per il proprio onore.

La solidarietà del popolo è unanime. Sono tra esso anche coloro che una volta si affrettavano ad agitarsi contro la guerra, ed i cui rappresentanti al Reichstag accordano ora senza esitazione i mezzi per la difesa. (Vive acclamazioni sui banchi dei partiti borghesi. Applausi).

Così va il popolo in armi colla coscienza della sua forza ad una sacra lotta, lieto della vittoria, sicuro della vittoria.

In una seduta successiva, il Reichstag ha approvato, dopo una dichiarazione di Haase, socialista, all'unanimità e senza discussione, l'insieme dei progetti di legge per la guerra fra gli applausi entusiastici della Camera e quindi i crediti di guerra che ammontano a cinque miliardi.

Il cancelliere ha ringraziato a nome del Governo imperiale.

Infine il presidente ha portato, mentre tutti i deputati, compresi i socialisti erano in piedi, un *hoch* all'Imperatore, al quale i partiti borghesi e le tribune si sono associati unanimi.

Il Reichstag si è aggiornato al 24 novembre.

BERLINO, 4. — È stato presentato al Reichstag un progetto di legge supplementare alla legge di bilancio dell'Impero per l'anno 1914, col quale il cancelliere è autorizzato, per coprire le spese straordinarie d'una volta tanto, a procurarsi, mediante credito, la somma di cinque miliardi di marchi.

ODESSA, 4. — Sono stati fermati nel porto tre vapori tedeschi, di cui due carichi di grano.

PARIGI, 4. — Il governatore generale dell'Algeria segnala ufficialmente che stamane verso le quattro un incrociatore a quattro ciminiere, che si ritiene il *Breslau*, fece otto salve, tirando un sessantina di granate contro la città di Bona, uccidendo un uomo e danneggiando alcune case.

Dopo ciò l'incrociatore fece rotta verso ovest, ove sarebbe impegnato con la flotta inglese.

PARIGI, 4 (ore 16,5). — I giornali hanno da Londra:

Si annunzia da fonte ufficiosa che la Germania ha inviato al Belgio una seconda nota di carattere minaccioso, mediante una notificazione fatta dal ministro di Germania a Bruxelles, la quale dichiara che, dopo la risposta del Belgio all'*ultimatum* della Germania, questa si dichiara pronta a mettere, se necessario, in vigore con la forza delle armi le misure che essa considera come essenziali.

PARIGI, 4. — Si ha da Bruxelles:

Si annunzia che i tedeschi cominciano a bombardare Namur e Liegi.

COSTANTINOPOLI, 4 (ore 23,30). — Il Governo annunzia ufficialmente che, per poter osservare la stretta neutralità, ha chiuso lo stretto dei Dardanelli e il Bosforo alle navi da guerra estere.

VIENNA, 4 (ore 23,45). — La voce dell'occupazione del Lovcen, cioè del territorio montenegrino, con tutti i particolari che vi si riferiscono, è completamente infondata.

Nessun colpo è stato tirato sulla frontiera montenegrina nè da parte austriaca nè da parte montenegrina.

Le ostilità non si verificarono che sulla frontiera serba e si limitarono sinora, tranne piccole azioni trascurabili già segnalate presso Belgrado e sulla Drina, a scaramuccie tra posti e pattuglie opposte.

PARIGI, 4 (ore 16.57). — *Camera dei deputati.* — Il presidente Deschanel apre la seduta alle ore 15 precise.

Assiste dalla tribuna diplomatica l'ambasciatore russo Isvolski.

Dopo avere fatto l'elogio funebre di Jaurès, ascoltato con raccoglimento e salutato da entusiastici applausi, Deschanel dà la parola al presidente del Consiglio, Viviani, che legge il messaggio presidenziale, ascoltato in piedi e accolto da frenetiche ovazioni.

Il pubblico unisce le sue acclamazioni a quelle dei deputati.

Viviani espone quindi la situazione diplomatica. Scoppiano applausi quando l'oratore rende omaggio all'attitudine del Belgio e dichiara menzognere le notizie secondo le quali aviatori francesi avrebbero volato sulla Germania e sul Belgio.

L'assemblea accoglie con entusiasmo le notizie della mobilitazione francese e russa e l'annunzio della mobilitazione inglese. Viviani dà lettura, fra la viva attenzione dei deputati, dei documenti diplomatici che stringono la Francia all'Inghilterra.

Annunzia fra applausi la neutralità dell'Italia. Viviani termina dichiarando fra indescrivibili ovazioni: Siamo senza macchia e senza paura.

Noulens enumera poscia i progetti di cui chiede l'approvazione. Fra essi si trova quello per l'ammissione nell'esercito francese degli alsaziani e dei lorenesi. Tutti i progetti sono approvati.

Il presidente legge un telegramma di simpatia della Scupstina serba e la risposta che invia un saluto a nome della Francia alla valorosa nazione serba.

La seduta è sospesa.

PARIGI, 4 (ore 20,55). — Si riprende la seduta. Sono presenti numerosi deputati. Viviani annunzia l'approvazione dei progetti da parte delle due Camere.

Aggiunge che le Camere si aggiorneranno ma che la sessione rimane aperta. Così il Parlamento resta associato al Governo la cui autorità si sente aumentata, perchè tutti penseranno che non si tratta di un Governo di partito ma di un Governo di difesa nazionale. (Ovazioni unanimi).

Viviani aggiunge: Vorrei a nome del Governo ringraziare la Camera del confortante spettacolo che essa ha oggi offerto. Voi mi permetterete, prima che io scenda dalla tribuna, di salutare la nobile nazione della quale siete i degni rappresentanti. Io saluto anche tutti i partiti oggi insieme confusi per la protezione della patria.

Io saluto la nostra gioventù generosa metodicamente organizzata, che marcia verso la frontiera a fronte alta e con cuore valoroso.

Saluto infine la Francia. Guardatela quale è, recante nella mano che non trema la bandiera che protegge le nostre sperane e la nostra fierezza (Applausi entusiastici). Ora leviamoci all'altezza dei fulgenti ricordi della nostra storia. Facciamo fronte al nostro destino. Siamo uomini, e, ancora una volta, in piedi, acclamiamo alla Francia immortale.

Viviani è oggetto delle dimostrazioni più calorose da parte di tutti i deputati, che acclamano al grido di: « Viva la Francia! ».

Il presidente della Camera, Deschanel, fra grande silenzio, dice: I rappresentanti della nazione, gran numero dei quali stanno per andare sotto le armi, per respingere un'aggressione mostruosa, si associano al Governo ed offrono alla Francia armata, che non si

mosse mai per una causa più bella e più giusta, la loro ammirazione, la loro devozione sempre pronta, la loro fiducia nel suo indomabile coraggio. Che le nostre armi di terra e di mare siano benedette per la salvezza della civiltà e del diritto. Viva la Francia!

I deputati, in piedi, gridano: « Viva la Francia! » e lasciano l'aula tra la maggiore commozione patriottica.

La Camera si aggiorna *sine die*.

PARIGI, 4 (ore 19,20) *Senato*. — Il presidente Dubost apre la seduta alle 15,30.

Il guardasigilli dà lettura del messaggio presidenziale ripetutamente salutato da unanimi applausi.

Terminata la lettura l'assemblea tutta in piedi grida lungamente: « Viva la Francia! ».

Il presidente Dubost si associa a nome del Senato alle dichiarazioni del presidente.

Il presidente del Consiglio Viviani legge poscia la sua dichiarazione.

L'assemblea acclama all'Inghilterra, alla Russia, al Belgio e all'Italia e applaude lungamente la chiusura delle dichiarazioni.

PARIGI, 4. — Stamane sono stati celebrati i funerali di Jaurès, tra numerosa affluenza di pubblico.

Vi intervennero i rappresentanti del presidente della Repubblica, i presidenti delle Camere, il presidente del Consiglio e vari ministri. Viviani ed altri oratori esaltarono la memoria del grande oratore che associava il suo ideale socialista allo ideale della Francia.

Il deputato belga Huymans parlò a nome dell'unione socialista internazionale.

La salma di Jaurès è stata trasportata alla stazione di Orléans senza alcun incidente.

BERLINO, 4. — I fondi della Russia depositati presso le locali grandi Banche sono stati sequestrati come proprietà di una potenza nemica.

PARIGI, 4 (ore 20). — Il Senato ha approvato senza discussione tutti i progetti già votati dalla Camera.

La seduta è stata tolta fra grida di: « Viva la Francia! ».

BERNA, 4 (ore 22,15). — Stamane una pattuglia tedesca di cacciatori a cavallo, inseguita da forze superiori di cavalleria francese, è penetrata in territorio svizzero presso Beurnevesin. La pattuglia è stata internata conformemente alle disposizioni del diritto internazionale.

Il Consiglio federale ha concretato il testo della nota alle parti belligeranti e alle potenze firmatarie del trattato di Vienna del 1815, manifestando la ferma volontà della Svizzera di rimanere neutrale.

BRUXELLES, 4. — Il Re e i principi partono per Anversa.

NISCH, 4. — La Scupstina, dopo discorsi del ministro dell'istruzione e dei culti e di due deputati preti ortodossi, ha approvato all'unanimità il concordato col Vaticano.

## NOTIZIE VARIE

**Il costo del canale di Panama.** — Intorno alle spese causate dalla costruzione del canale di Panama, il *Berliner Tageblatt* riceve dalla casa costruttrice Arnold Brothers Company alcune interessanti cifre, delle quali, naturalmente, va lasciata la responsabilità alla casa stessa.

Quelle spese adunque ammontano, calcolando in dollari: per costruzioni generali 97.766.000, per fortificazioni 14.000.000, per costruzioni sanitarie 20.053.000, per amministrazione 7.382.000. Alla Società francese furono pagati: per l'archivio 2.000.000, per azioni ferroviarie alla pari 6.886.000, per lavori eseguiti 31.114.000, allo Stato di Panama 10.000.000. Assieme 389.201.000. Questa spesa però dovette essere oltrepassata in seguito alle difficoltà incontrate presso il taglio di Kulebra, dimodochè, quando tutto sarà proprio finito, le spese complessive ammonteranno a più di 400.000.000 di dollari.

Quanto all'avvenire, è stato calcolato per anno: per l'esercizio del canale 3.500.000, amministrazione e misure sanitarie 250.000, interessi del capitale impiegato 11.500.000, spese per truppa per la difesa del canale 10.000.000. Assieme 25.250.000. Qualora passino pel canale ogni anno 17.000.000 tonnellate nette di registro – il che si aspetta per il 1925 – si crede che il canale si manterrà da sè.

**Il petrolio nell'Asia Minore.** — L'attribuzione delle concessioni petrolifere nell'Asia Minore non riguarda soltanto lo sviluppo e la ricchezza industriale ed economica del paese.

L'Inghilterra si è assicurata per i suoi bisogni le sorgenti del Messico e la Germania quelle della Rumenia e della Galizia.

Un gruppo anglo-germanico si assicurò il monopolio delle sorgenti petrolifere della Mesopotamia.

Un gruppo inglese ha ottenuto la concessione di 30.000 ettari ove cercherà il petrolio nella Soria, che la Francia qualifica quale sua zona di attività commerciale.

Il gruppo anglo-germanico, in favore del quale gli ambasciatori di Germania e d'Inghilterra hanno fatto i passi presso la Porta, si è costituito a Londra sotto la ragione sociale « The Turkish Petroleum Cy. », mentre il sindacato francese che notoriamente comprende la « Banca dell'Unione Parigina », la « Casa Thalmann & C.ie », ecc., costituitosi a Parigi per interessarsi allo studio e allo sfruttamento delle sorgenti petrolifere in Turchia e particolarmente nella Soria, ha già presentato a questo scopo una domanda al Governo turco.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

4 agosto 1914.

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 762.0 |
| Termometro centigrado al nord | 29.2 |
| Tensione del vapore, in mm. | 7.58 |
| Umidità relativa, in centesimi | 25 |
| Vento, direzione | SW |
| Velocità in km. | 2 |
| Stato del cielo | sereno |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 30.2 |
| Temperatura minima, id. | 15.6 |
| Pioggia in mm. | — |

4 agosto 1914.

In Europa: pressione massima di 763 sull'Italia Centrale e Mar Jonio, minimo di 774 sulle isole Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barametro diminuito fino a 2 mm. sul Veneto, temperatura aumentata quasi ovunque, cielo vario sul Piemonte e Lombardia, sereno altrove.

Barometro: massimo di 763 nel centro, minimo di 760 in Sardegna.

Probabilità:

Venti moderati di ponente sul Lombardo-Veneto e calma d'aria in Piemonte. Cielo un quarto coperto sulla Valle Padana, sereno il restante d'Italia.

Venti meridionali in generali deboli sul versante tirrenico, moderati a sud della Sardegna.

Vento del quarto quadrante debolissimo sulle spiagge dell'Alto Adriatico.

Sul Centro e Basso Adriatico e Basso Adriatico venti moderati o forti del 3° quadrante.

Calma sull'Jonio.

Temperatura in pieno aumento.

Mare di Sardegna mosso.

## Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 4 agosto 1914.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore | TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| *Liguria.* | | | | |
| Porto Maurizio | sereno | legg. mosso | 24 0 | 20 0 |
| San Remo | sereno | calmo | 28 0 | 19 0 |
| Genova | sereno | calmo | 27 0 | 20 0 |
| Spezia | sereno | calmo | 25 0 | 18 0 |
| *Piemonte* | | | | |
| Cuneo | 3/4 coperto | — | 28 0 | 17 0 |
| Torino | piovoso | — | 26 0 | 18 0 |
| Alessandria | 1/2 coperto | — | 29 0 | 18 0 |
| Novara | — | — | — | — |
| Domodossola | coperto | — | 28 0 | 17 0 |
| *Lombardia.* | | | | |
| Pavia | 1/4 coperto | — | 30 0 | 14 0 |
| Milano | 3/4 coperto | — | 32 0 | 18 0 |
| Como | sereno | — | 30 0 | 20 0 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | — | — | — | — |
| Brescia | sereno | — | 29 0 | 18 0 |
| Cremona | sereno | — | 31 0 | 18 0 |
| Mantova | sereno | — | 29 0 | 19 0 |
| *Veneto.* | | | | |
| Verona | sereno | — | 31 0 | 19 0 |
| Belluno | sereno | — | 26 0 | 17 0 |
| Udine | sereno | — | 28 0 | 18 0 |
| Treviso | 3/4 coperto | — | 29 0 | 17 0 |
| Vicenza | nebbioso | — | 28 0 | 19 0 |
| Venezia | 1/4 coperto | calmo | 27 0 | 20 0 |
| Padova | nebbioso | — | 28 0 | 19 0 |
| Rovigo | 3/4 coperto | — | 31 0 | 17 0 |
| *Romagna-Emilia* | | | | |
| Piacenza | sereno | — | 28 0 | 16 0 |
| Parma | sereno | — | 30 0 | 19 0 |
| Reggio Emilia | sereno | — | 30 0 | 19 0 |
| Modena | 1/4 coperto | — | 30 0 | 19 0 |
| Ferrara | sereno | — | 29 0 | 18 0 |
| Bologna | sereno | — | 29 0 | 22 0 |
| Forlì | sereno | — | 30 0 | 19 0 |
| *Marche-Umbria.* | | | | |
| Pesaro | sereno | calmo | 27 0 | 18 0 |
| Ancona | sereno | calmo | 29 0 | 22 0 |
| Urbino | sereno | — | 28 0 | 19 0 |
| Macerata | sereno | — | 29 0 | 21 0 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 30 0 | 18 0 |
| Perugia | sereno | — | 26 0 | 16 0 |

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore | TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| *Toscana.* | | | | |
| Lucca | sereno | — | 29 0 | 16 0 |
| Pisa | sereno | — | 29 0 | 14 0 |
| Livorno | sereno | calmo | 29 0 | 16 0 |
| Firenze | sereno | — | 31 0 | 16 0 |
| Arezzo | sereno | — | 31 0 | 15 0 |
| Siena | sereno | — | 29 0 | 17 0 |
| Grosseto | sereno | — | 29 0 | 14 0 |
| *Lazio.* | | | | |
| Roma | sereno | — | 30 0 | 17 0 |
| *Versante Adriatico Meridionale.* | | | | |
| Teramo | — | — | — | — |
| Chieti | sereno | — | 27 0 | 21 0 |
| Aquila | sereno | — | 28 0 | 15 0 |
| Agnone | sereno | — | 29 0 | 17 0 |
| Foggia | sereno | — | 32 0 | 19 0 |
| Bari | sereno | calmo | 26 0 | 16 0 |
| Lecce | sereno | — | 30 0 | 19 0 |
| Taranto | sereno | calmo | 32 0 | 18 0 |
| *Versante Mediterraneo Meridionale.* | | | | |
| Caserta | sereno | — | 31 0 | 16 0 |
| Napoli | sereno | calmo | 28 0 | 19 0 |
| Benevento | sereno | — | 31 0 | 14 0 |
| Avellino | sereno | — | 27 0 | 16 0 |
| Mileto | sereno | — | 31 0 | 15 0 |
| Potenza | sereno | — | 29 0 | 16 0 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | sereno | — | 29 0 | 17 0 |
| *Sicilia.* | | | | |
| Trapani | sereno | calmo | 28 0 | 20 0 |
| Palermo | sereno | calmo | 28 0 | 17 0 |
| Porto Empedocle | — | — | — | — |
| Caltanissetta | sereno | — | 30 0 | 21 0 |
| Messina | — | calmo | — | — |
| Catania | sereno | calmo | 28 0 | 21 0 |
| Siracusa | sereno | calmo | 31 0 | 18 0 |
| *Sardegna.* | | | | |
| Sassari | sereno | — | 31 0 | 21 0 |
| Cagliari | 1/4 coperto | mosso | 28 0 | 16 0 |
| *Libia.* | | | | |
| Tripoli | sereno | legg. mosso | 27 0 | 20 0 |
| Bengasi | — | — | — | — |

*Direttore:* G. B. BALLESIO  Tipografia della Mantellate.  TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*